

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XL - N.1- GENNAIO 2026 - Stampato il 29/1/2026 - Via A.Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VERONA E PROVINCIA 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



FOCUS SULL'ADHD - DISTURBO DA DEFICT DI ATTENZIONE

REALTÀ CLINICA O MALATTIA FANTASMA?

Descritto per la prima volta nel 1845, è oggi riconosciuto ufficialmente come 'disordine neuropsichiatrico dell'età evolutiva'. Eppure, non manca di sollevare ancora accese polemiche. E c'è anche chi nega che la malattia esista davvero. In Italia circa il 4% della popolazione presenta l'ADHD: 1.2 milioni di persone, molte delle quali senza diagnosi. Questo non perché l'ADHD sia trascurabile, ma perché spesso viene frainteso. Tra gli esperti c'è chi sostiene che l'ADHD sia un disturbo da curare e chi ritiene invece che sia una diversità neurologica da comprendere.

Pagine 4 e 5



SICUREZZA NEI LOCALI: LA PAROLA ALL'ESPERTO

La tragedia di Crans Montana ha scosso l'Europa intera, sollevando un argomento, quello della sicurezza nei locali pubblici, che dovrebbe seguire sempre e comunque regole imprescindibili. Nel caso specifico si parla di mancati accertamenti e controlli a seguito di interventi di ristrutturazione del locale. In merito all'argomento abbiamo sentito una voce autorevole: il presidente della Commissione comunale di Vigilanza in alcuni Comuni dell'Alto Lago di Garda, Sandro Vazzoler. E' lui, esperto in procedure autorizzative di sicurezza, per più di vent'anni segretario generale della Commissione provinciale vigilanza sui locali di pubblico spettacolo presso la Prefettura di Verona e, successivamente, dal 2008, Presidente della Commissione comunale di vigilanza del comune di Verona, che rivela prima di tutto un elemento positivo: «A seguito di interventi di ristrutturazione o di eventuali modifiche alla struttura, il locale avrebbe dovuto essere nuovamente ispezionato e autorizzato prima della riapertura: in Italia difficilmente potrebbe accadere una cosa simile. Il nostro paese è da anni all'avanguardia, rispetto ad altre realtà europee, nell'applicazione rigorosa di misure e normative che tutelano la sicurezza nei locali di pubblico spettacolo e intrattenimento»...

Pagina 7

L'ALTRO GIORNALE
La Voce del Cittadino

Nasce 40 anni fa, nel lontano 1986, allo scopo di diffondere e approfondire notizie locali, vicine al nostro vivere civile. Accoglie anche gli interventi dei lettori, i quali possono chiedere chiarimenti su questioni amministrative che vengono approfondite dalle varie Amministrazioni comunali

75.000 COPIE DISTRIBUITE OGNI MESE

ceramiche **ZANTEDESCHI** www.zantedeschi.it

Accende la tua passione...

TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%

CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLETT

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschi@libero.it

italcalor

L'OFFERTA INCLUDE:

- ✓ Fornitura, installazione e collaudo caldaia BUDERUS GB122
- ✓ Defangatore magnetico, dosatore polifosfati, abbattitore di acidità e scarico della condensa

TUTTO A SOLI € 2.850,00

*Offerta valida fino ad esaurimento scorte e previa verifica tecnica.
*Adeguamento canna fumaria escluso.

ITALCALOR - ☎ 045 7280371
📍 Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)

FEEL
YELLOW

3.0 #mondomela

saldi*
3.0

*dal 3 gennaio al 28 febbraio



LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND

f i d APP
www.lagrandemela.it

l'unico shoppingland d'Italia

BABY GANG

Ultimamente si parla molto del fenomeno delle Baby Gang, gruppi di ragazzi di età tra i 13 e 25 anni circa, che girano per le varie città o paesini con atteggiamenti criminali. Capita spesso di vedere per strada risse, purtroppo non solo tra di loro ma succede anche che si accaniscano contro gente a caso, magari per uno sguardo di troppo. Io da ragazza di 17 anni vedo questa formazione di bande come un grosso problema, soprattutto per quanto riguarda il futuro, poiché l'età media di questi ragazzi si sta abbassando sempre di più e i bambini di ultima generazione, se non bene istruiti, vedono queste gang come qualcosa di 'figo', iniziando così a copiare certi atteggiamenti o modo di vestire; di conseguenza mi preoccupa l'idea che questa situazione possa peggiorare negli anni e dover temere che un mio futuro figlio possa immischinarsi in situazioni da cui

è difficile uscire. Recentemente sembra essere diventata una vera e propria moda che coinvolge pure chi non fa parte di quell'ambiente. Ad esempio nella mia scuola, considerata per gente che non ha troppi problemi di soldi per via della modalità di studio che equivale alle lezioni private, sono comunque presenti ragazzi appartenenti a codeste bande o comunque con atteggiamenti criminali che fingono di essere ragazzi di strada senza genitori presenti quando non è assolutamente vero. Noi per stare più tranquilli per strada abbiamo individuato una serie di zone in cui è meglio non girare soprattutto di sera. Queste zone sono: l'Arsenale, non tanto per le baby gang ma è considerato luogo dei 'tossici'; Piazza Pradaval considerata pericolosa anche durante il giorno, ma con l'uscita dei ragazzi da scuola a ora di pranzo diventa più tran-

quilla; Adigeo, ormai meno pericolosa rispetto agli anni scorsi perché ora le bande girano quasi sempre nelle loro zone; Piazza San Nicolò, meno pericolosa rispetto alle altre ma usata dai ragazzi per ritrovarsi lì a bere e quindi trovarli in stato alterato aumenta il rischio di avere problemi con loro; infine la stazione, come in tante città è sempre il luogo in cui prestare più attenzione. Per quanto riguarda le altre zone è necessario stare comunque attenti e non fissare nessuno. Secondo me è inaccettabile per dei ragazzi della nostra età dover avere tutti questi accorgimenti quando si esce, ma al momento non possiamo farci niente se non istruire i nostri figli o fratelli più piccoli spiegandogli che avere questi atteggiamenti e fare parte di 'baby gang' non li renderanno 'fighi' e che non è una bella cosa essere temuti da tutti.

Matilde

DA CASTEL D'AZZANO

Gentile Direttore, scrivo per esprimere in un duro giudizio sull'operato dell'amministrazione di Castel d'Azzano, denunciando un clima di scarsa democrazia e un declino generale del paese.

1. Critiche alla gestione del Consiglio Comunale: gestione autoritaria delle sedute, riduzione del numero dei consigli comunali, disparità di trattamento (parola tolta alla minoranza per limiti di tempo, mentre la maggioranza interverrebbe senza vincoli), mancanza di risposte adeguate ai quesiti posti dall'opposizione, documenti negati.

2. Diverse sono le criticità nella gestione del territorio e dei servizi: strade sporche, gestione dei rifiuti inefficiente e incertezza sui fondi (270.000€) per l'area Verdebù, in materiale di sociale e associazionismo sottolineo eventi definiti 'senza anima' e preferenza verso associazioni

esterne a discapito di quelle locali. Per quanto concerne il capitolo scuola e patrimonio evidenzio la perdita di contributi scolastici e la decisione di vendere il campo di Azzano (contrariamente alle promesse elettorali).

3. Politica e Infrastrutture: pur essendo stata ribadita l'importanza dell'opera per il territorio, questa amministrazione non intende fare il Palazzetto dello Sport. Vorrei altresì annunciare un cambiamento significativo: la fine della mia esperienza civica: concludo la mia partecipazione nella lista 'Civica' per riappropriarmi della mia autonomia politica sotto il simbolo di Fratelli d'Italia. Il mio impegno per il futuro è quello di passare a una politica più pratica e vicina alla gente, in linea con le direttive del partito di Giorgia Meloni.

Il Consigliere di Fratelli d'Italia
Massimiliano Liuzzi

Cerco

Impiego in qualsiasi settore. Sono una giovane automunita e disponibile per turni part-time o full-time. Non ho esperienze specifiche, ma sono disposta a imparare e lavorare con impegno.

- Disponibilità immediata
- Flessibilità oraria
- Capacità di lavorare in team
- Buone capacità comunicative

Contatti:
cell: +3914630500

L'altra faccia della medaglia...
Gli auguri di Mattarella

a cura di Marco Bertagnin



Puntuale arriva il messaggio di fine anno del Presidente Mattarella. Migliore di altri, peggiore di come, presuntuosamente, lo avrei preferito. La conformistica divinizzazione del Presidente della Repubblica è la variante plastica del timore di Tocqueville di democrazie con un padrone ed uno stuolo di cortigiani i quali, anziché offrire le proprie figlie, vendono se stessi in cambio di possibili benefici e convenienti governi del Presidente. E così, il messaggio del Capo dello Stato mi spinge ad un contromessaggio. Invocare ostinatamente la pace in sé, in tempi di conflitti bellici planetari, imporrebbe di aggiungere la presa d'atto dei nostri inattuabili e perciò inutili auspici, ripetuti sino alla noia. Invocare il dialogo imporrebbe di accettare i frequentissimi casi in cui esso è impossibile per contrapposizioni radicali tra le parti in contesa. Evocare la Costituente imporrebbe di rammentare che è sorta in un clima storico remoto e che il conseguente anacronismo della Carta fondamentale, ottusamente sacralizzata in ogni suo punto, ha condotto all'ingovernabilità del Paese, a mostruosi ed eversivi governi tecnici e a 'decine' di leggi elettorali stravaganti per far quadrare il cerchio. L'Europa politica concepita come entità mitologica imporrebbe di evidenziare che questa aberrazione le ha permesso di svilupparsi fuori dalla storia e di concretizzare un parassitario e sfacciato apparato burocratico clientelare. Il ricordo lodevole della ricostruzione postbellica imporrebbe di non sottacere il suo successivo naufragio grazie al sessantotto e alla negazione delle regole e dei valori tradizionali che permisero la fondazione di quella Italia. Senza dimenticare che l'essersi occupati, in conseguenza, soltanto di economia ci ha condotti fuori strada, nelle braccia di deliri ideologici di grande presa emotiva per carenza di strumenti culturali critici e vuoto spirituale nei destinatari di essi. Il servizio sanitario universale, che è forse il più alto esempio di umanità, imporrebbe di aggiungere che esso non può essere solamente celebrato con frasi stereotipate ma che va visto anche col serio timore della sua insostenibilità finanziaria. Al contempo, il messaggio di Mattarella ci rappresenta. Esso è l'espressione di un Paese il cui parlare è per fatale vocazione teso ad un'inguaribile retorica, ad una vana e artificiosa ricerca dell'effetto, aderendo ai più banali luoghi comuni, piuttosto che ad un'onesta ed esplicita presa d'atto della realtà delle cose. Del resto, i messaggi presidenziali devono infondere fiducia e non possono istituzionalmente deprimere il popolo, secondo il patto ad inganno di cui ognuno di noi è ben consapevole. Il Belpaese è moralmente pronto a tutto: migliaia di anni di vissuto e di saggezza storica lo hanno convinto a non prenderla troppo sul serio perché 'dura un attimo, il giorno'.

LE 'FOLLIE' DI TRUMP

Caro Direttore, a Minneapolis accade di tutto. Dopo l'omicidio di Renee Good, si è verificato un altro episodio gravissimo: agenti federali della famigerata ICE rompono il finestrino di un'auto e trascinano via una donna che urla: "Sono disabile". Come medico fisiatra, affermo che questo è un comportamento criminale, traumatico e molto pericoloso. Quando lo Stato decide che perfino la disabilità è irrilevante, la violenza smette di essere un abuso e diventa una scelta politica e un metodo che cancella ogni barlume di umanità. Le politiche securitarie che normalizzano tutto questo trasformano le persone in corpi da spostare, non in soggetti di diritti.

Tutto questo a Minneapolis, la città di George Floyd e di Renee Good. Dopo la morte di Good, Trump invia altri mille agenti dell'ICE e ora questo nuovo episodio di brutalità: una escalation deliberata, che sembra avere lo scopo di alzare il livello dello scontro politico e normalizzare la militarizzazione dello spazio civile. È una tattica tristemente nota nella storia europea, la stessa usata da Mussolini in Italia e da Hitler in Germania: colpire città simbolo, esasperare il conflitto, trasformare la forza in linguaggio politico per aprire la strada alla dittatura. La pietas umana è morta. Le folli politiche di Trump ci stanno portando in un abisso di cui non si intravede la

fine. Questa deriva deve essere fermata, altrimenti del mondo cosiddetto civile non resterà più nulla.

Luca Salvi

L'ALTRO GIORNALE
Direttore Responsabile:
Rosanna Pancaldi
Società Editrice:
L'Altro Giornale s.r.l.
Redazione:
Via A. Volta, 14 - 37026
SETTIMO DI PESCANTINA (VR)
Tel. 0457152777
email: articoli@altrogiornalevr.it
Abbonamenti:
10 euro annui
per inf. 045 7152777
Stampa:
FDA EUROSAT s.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 BORGOSATOLLO (BS)
Numero chiuso il
29/1/2026

**BCC VALPOLICELLA BENACO**

La Banca al tuo servizio

L'ARGOMENTO. Focus sull'ADHD - disturbo da deficit di attenzione/iperattività. In Italia il 4% della popolazione ne presenta i sintomi: 1,2 milioni di persone

Realtà clinica o malattia fantasma?



Servizi di
Anna Zenato

Descritto per la prima volta nel 1845, è oggi riconosciuto ufficialmente come ‘disordine neuropsichiatrico dell’età evolutiva’. Eppure, non manca di sollevare ancora accese polemiche. E c’è anche chi nega che la malattia esista davvero. In Italia circa il 4% della popolazione presenta l’ADHD, un dato che equivale a 1.2 milioni di persone, molte delle quali senza diagnosi. Questo non perché l’ADHD (disturbo da deficit di attenzione/iperattività, spesso chiamato semplicemente disturbo iperattività) sia trascurabile, ma perché spesso viene frainteso (fonte: AIFA). Un bambino molto vivace o un adulto disorganizzato non sono automaticamente ‘colpevoli’ di scarso impegno: potrebbero manifestare i segni di un vero disturbo del neurosviluppo.

ADHD è l’acronimo di Attention-Deficit/Hyperactivity Disorder. Si tratta di un disturbo del neurosviluppo che esordisce nell’infanzia e può persistere nell’età adulta. I sintomi principali riguardano disattenzione, iperattività e

impulsività, presenti con intensità e combinazioni variabili. In pratica, chi è affetto da ADHD si mostra facilmente distratto, ha difficoltà a portare a termine attività e tende all’iperattività motoria e all’azione impulsiva. Questo

disturbo rientra tra i disturbi dell’attenzione e iperattività riconosciuti dalla neuropsichiatria infantile, e non va confuso con un semplice temperamento vivace: è una condizione neurologica legata a differenze nei meccanismi cerebrali che regolano l’attenzione, la motivazione e il controllo dei comportamenti. Benché tradizionalmente l’ADHD sia associato all’età evolutiva, oggi sappiamo che colpisce sia bambini che adulti. La condizione tipicamente emerge nei primi anni di vita, ma non scompare necessariamente con la crescita: almeno il 50% dei bambini con ADHD continua ad avere sintomi significativi in età adulta. Si parla infatti di ADHD adulti per riferirsi al quadro clinico negli adulti, che può manifestarsi in forme diverse rispetto all’infanzia. Ad esempio, un adulto con ADHD spesso sperimenta un’irrequietezza interna e una marcata disorganizzazione, più che l’iperattività motoria evidente, tipica del bambino. In sintesi, l’ADHD è un disturbo ‘a spettro ampio’ per età e sintomatologia, il cui significato clinico consiste proprio in questa triade di sintomi (deficit di attenzione, iperattività, impulsività) persistenti e più intensi rispetto a quanto atteso per lo sviluppo. L’ADHD può avere un impatto significativo su molte aree della vita quotidiana di una persona. In età scolare, ad esempio, può compromettere il rendimento accademico e la vita sociale: il bambino con ADHD fatica a mantenere l’attenzione in classe, si distrae

facilmente e spesso disturba (involontariamente) i compagni, rischiando incomprensioni con insegnanti e coetanei. Nell’adulto, i sintomi di disattenzione e impulsività si traducono spesso in difficoltà lavorative e relazioni complesse, con problemi nel concentrarsi sul lavoro, gestire le scadenze o mantenere stabile un impiego. In molti casi l’ADHD si accompagna ad altri disturbi che ne aggravano l’impatto: nei bambini sono frequenti i disturbi d’ansia, i disturbi del sonno o dell’apprendimento, mentre negli adulti possono emergere anche depressione e abuso di sostanze. Questa condizione è correlata a performance accademiche e lavorative inferiori alla media, con possibili ripercussioni economiche nel lungo termine. Chi convive con l’ADHD può inoltre sperimentare sentimenti di frustrazione, senso di colpa e bassa autostima a causa delle difficoltà incontrate quotidianamente. Purtroppo persiste uno stigma culturale attorno all’ADHD: il disturbo viene talvolta banalizzato come ‘maleducazione’ o ‘pigrizia’, portando a incomprensioni e discriminazioni, ad esempio in ambito lavorativo. Tutto ciò rende ancora più gravoso il vissuto delle persone con ADHD, creando un circolo di insuccessi e incomprensioni che può minare ulteriormente la qualità di vita. Di positivo c’è che una maggiore consapevolezza sta iniziando a diffondersi: riconoscere che si tratta di un disturbo reale è il primo passo per rompere questo circolo e intervenire con successo.

LA POSIZIONE DI GABOR MATÉ

Nel dibattito sull’origine dell’ADHD, la posizione di Gabor Maté si distingue in modo netto da quella della psichiatria e delle neuroscienze contemporanee. Nel suo libro ‘Una mente in frammenti’ (Scattered Minds), Maté propone una lettura dell’ADHD non come disturbo geneticamente determinato, ma come l’esito di



un processo di sviluppo che coinvolge l’esperienza emotiva e relazionale dei primi anni di vita. Maté afferma che molte persone con ADHD nascono con un sistema nervoso particolarmente sensibile. Questa sensibilità può essere ereditata, tuttavia, ciò che viene trasmesso non è l’ADHD in sé, ma una maggiore vulnerabilità neuroemotiva. Secondo Maté, parlare di genetica dell’ADHD rischia di semplificare eccessivamente un fenomeno che riguarda il modo in cui un bambino impara a regolarsi in relazione al mondo. Nella sua prospettiva, l’ADHD emerge quando un bambino altamente sensibile cresce in un contesto che, per varie ragioni, non riesce a offrire una regolazione emotiva sufficiente. Non si tratta necessariamente di traumi evidenti o di genitori inadeguati, ma anche di stress cronico, tensioni relazionali, assenze emotive involontarie o ritmi di vita troppo intensi. In queste condizioni, il bambino sviluppa strategie adattive per proteggersi e autoregolarsi. Maté interpreta quindi l’ADHD non come un difetto neurobiologico, ma come un adattamento precoce a un ambiente vissuto come eccessivo per quel particolare sistema nervoso.

ADHD. Disturbo neuropsichico o semplice diversità?



Tra gli esperti c’è chi sostiene che l’ADHD sia un disturbo da curare e chi ritiene invece che sia una diversità neurologica da comprendere. Secondo il movimento per la neurodiversità sarebbero le scuole e gli ambienti di lavoro a dover cambiare, non le persone con ADHD. Altri esperti ricordano invece che l’ADHD può causare problemi reali come difficoltà scolastiche, incidenti, abuso di sostanze, e che per molti la terapia farmacologica resta fondamentale. L’ADHD, ovvero disturbo da deficit di attenzione e iperattività, è oggi uno dei disturbi neuropsichici più noti e apparentemente più diffusi. Secondo l’AIFA in Italia ne soffrono circa 1,26 milioni di persone, di cui 317.000 bambini e adolescenti tra i 6 e i 17 anni. Ma cosa c’è dietro l’aumento delle dia-

gnosi registrato negli ultimi anni? È un boom reale, oppure entrano in gioco altri fattori? Un approfondimento pubblicato su Nature prova a fare chiarezza. Ecco cosa emerge. In primo luogo sono numerose le diagnosi approssimative e non rigorose in cui non vengono applicate procedure standardizzate per valutare i sintomi. Un altro fattore che potrebbe aver contribuito all’aumento delle diagnosi di ADHD riguarda le modifiche nei criteri diagnostici del DSM, il manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. Nella quarta edizione, in uso fino al 2013, era richiesta la presenza di almeno sei sintomi di disattenzione o sei di iperattività prima dei sette anni di età. Nell’edizione attualmente in vigore i criteri sono stati leggermente allentati: i sintomi devono

essere almeno cinque per gli adulti e sei per i bambini, ed essere presenti prima dei 12 anni. Secondo il neurologo pediatrico Max Wiznitzer esiste poi un ulteriore fattore: l’aumento delle diagnosi nei bambini potrebbe aver anche contribuito a diagnosticare il disturbo ai genitori, dal momento che l’ADHD ha una ereditabilità del 70-80%. Per ultimo, ma non meno importante il fattore social media e ambiente. Negli ultimi anni, piattaforme come TikTok e Instagram hanno acceso il dibattito sul tema, con numerosi personaggi pubblici che hanno dichiarato di soffrire di ADHD e condiviso la propria esperienza. Parlare di ADHD sui social potrebbe aver aiutato le persone che convivevano con questi sintomi e difficoltà da molto tempo, ma non avevano mai capito di cosa si trattasse. Alcuni esperti suggeriscono poi che scuole, luoghi di lavoro, tecnologia e altri aspetti della quotidianità sono diventati così complessi da rendere più evidenti le difficoltà legate all’ADHD. In una scuola dove ci si aspetta che i bambini stiano fermi e in silenzio, questi tratti finiscono per sembrare un problema. In conclusione, l’aumento delle diagnosi di ADHD dipende solo in parte da un reale incremento dei casi ed è soprattutto legato a fattori ambientali, culturali e ai cambiamenti nei criteri diagnostici.

I sintomi chiave dell'ADHD si manifestano in modi diversi e con gravità variabile da persona a persona. Per chiarezza espositiva, possiamo distinguerli in sintomi fisici, comportamentali ed emotivi, sebbene spesso questi aspetti si sovrappongano. Nei bambini, i sintomi devono essere presenti in misura marcata per almeno 6 mesi e in più contesti di vita per parlare di ADHD clinicamente significativo. È normale infatti che tutti, specialmente i bambini, siano ogni tanto distratti o iperattivi: nell'ADHD, però, queste manifestazioni sono molto più frequenti e intense della norma.

Sintomi fisici (iperattività motoria)

Irrequietezza costante

Movimento e parlato eccessivi

Difficoltà a giocare o svolgere attività in modo tranquillo

Sintomi comportamentali (disattenzione e impulsività)

Distraibilità e difficoltà di concentrazione

Disorganizzazione e smemoratezza

Impulsività nei comportamenti

Azioni avventate o rischiose

Sintomi emotivi (autoregolazione delle emozioni)

Emotività intensa e sbalzi d'umore

Impulsività emotiva

Problemi di autostima

STORIE DI DONNE. Il lungo viaggio di Monica Consolini



Grande festa il 17 gennaio a Lazise: Monica Consolini è tornata! In due anni in solitaria ha girato in bicicletta il mondo. Ad attenderla nel suo paese c'era una commossa mamma Graziella, ma anche l'amministrazione comunale, il parroco don Lanfranco, la Fidas, l'associazione Clown Viviamo in Positivo e una folla di amici in festa. «Quasi quasi non ci credo - dice Monica Consolini -: 24 mesi sono volati e devo dire che mi sono divertita, pedalando e sfidando le intemperie. Ho conosciuto tante persone di svariate nazionalità che mi hanno aiutato e sorret-

to nel mio lunghissimo viaggio». E' proprio vero: Monica è una cittadina del mondo, con la spontaneità e la simpatia che la contraddistingue. Ma qual è stato il segreto del viaggio? Monica continua: «pedalare con entusiasmo e superare ogni difficoltà con tranquillità. Ma soprattutto conoscere nuove culture e adattarsi alle loro tradizioni. Ora mangio davvero tutto. Per fare un piccolo esempio se prima del viaggio, non mi piacevano le mele, ora sono diventate buonissime». Viaggiare per il vero gusto di viaggiare e vivere intensamente la vita a

bordo di una bicicletta, ospitata con calore per la notte da persone che ho conosciuto per strada è stata un'esperienza unica e indimenticabile. Molti mi hanno aiutato, curiosi di capire il mio viaggio in bici. Le esperienze e gli incontri sono stati il motore di questi due anni. La curiosità e la voglia di scoprire nuovi posti è stata fortissima. Assaggiare nuovi piatti che non avevo mai sentito nominare, dormire nella mia piccola e accogliente tenda e guardare il cielo pieno di stelle è qualcosa per me di unico, credetemi. Stare nel bel mezzo delle montagne del Pamir oppure nel deserto del Mangystau, ed ancora in Patagonia in Argentina ti tolgono il fiato». Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Albania, Grecia, Turchia, Georgia, Mongolia, Cina, Canada, America del Nord e del Sud, alcune delle nazioni toccate. Sempre in sella della sua bici chiamata Papasia. Ed ora, dopo 31.000 chilometri Monica è 'approdata' a Lazise, svelando un sogno nel cassetto: un nuovo viaggio alla volta della Mongolia e della Cina.

Roberto Pintore

VOLTI & STORIE

Il nuovo Libro di Lino Cattabianchi

Quarto della serie 'Pescantina tra passato e presente', il volume che esce ora, 'Volti & Storie', continua il lavoro che da tre anni ormai impegna Lino Cattabianchi nel racconto di vicende legate strettamente al paese di Pescantina. Nel 2024, infatti, ha pubblicato 'All'ombra del campanile' per il 250esimo anniversario della consacrazione del Duomo San Lorenzo, realizzato in collaborazione con la Parrocchia di Pescantina e stampato da Grafical. Nel 2025, con il contributo di Cristiano Girelli e Silvano Lugoboni, è uscito, col supporto di Reggiani Visual - L'Altro Giornale, il libro 'La libertà in una zuppa calda' dedicato alla guerra e alla deportazione e, sempre nel 2005, ha visto la luce 'Cronache'. Ora esce 'Volti & Storie'. Scrive nella prefazione il giornalista Luca Ciuffoni: «Con questo volume, Lino Cattabianchi ha compiuto il disegno dedicato alla cronaca di Pescantina e all'identità profonda del paese. L'opera, però, trascende la semplice documentazione storiografica e punta a diventare un manifesto sulla dignità della memoria. In questa prospettiva, infatti, la memoria non è intesa come rifugio passivo, ma come un atto di volontà, un progetto attivo e militante contro il rischio dell'oblio». «'Volti & Storie' - commenta Natascia Zordan - non è soltanto un libro: è un mosaico di identità, un intreccio di personaggi, cultura, manifestazioni e sport che restituisce la vitalità di Pescantina tra passato e presente. La figura di Ida Maria Pellegrini Einaudi, prima first lady italiana, simbolo di eleganza e impegno civile, apre la galleria dei Personaggi. La sua immagine diventa emblema di un percorso che unisce memoria e futuro, radici e slancio». Nel libro oltre alla galleria iniziale dei personaggi, il racconto si sofferma sul mondo culturale e sulle manifestazioni del paese per finire allo sport con campioni indimenticati come Galdino Pinarolli, cui è dedicata la foto di copertina. Il volume si può trovare a Pescantina all'edicola 'Arcobaleno' di Olga e Luigi, al Centro commerciale di via A. Dalla Chiesa; alla Cartoleria 'Al Ponte' di Claudio e Cristina. A Bussolengo, alla libreria Terradimezzo in via Roma di Giovanni e Martina.

Silvia Accordini

Ad accogliere Monica al suo arrivo a Lazise non poteva mancare anche una rappresentanza dei donatori di sangue di Fidas Verona di San Giorgio in Salici, la sua sezione, affiancati dalla presidente provinciale Chiara Donadelli. Una grande festa per accogliere la 35enne, ingegnere e guida ambientale, che ha condiviso la sua lunga avventura sui canali social del progetto 'RideSmile': l'obiettivo del viaggio era testimoniare il bello del mondo e in 103 settimane, macinando in media 80 km al giorno. «Ho visto la commozione per la felicità sui visi delle persone che mi hanno aspettata all'arrivo: è stato molto toccante, perché mi sono resa conto di quanto questo viaggio sia stato vissuto anche da chi era a casa, ma che in qualche modo ha viaggiato con me - dice -. I donatori di Fidas Verona mi hanno fatto una grande festa: per me è stato bellissimo poter dare visibilità alla donazione di sangue. Nei vari Paesi che ho attraversato, ho constatato che il dono del sangue è vissuto in modo diverso: in alcuni Stati è ben presente e pubblicizzato, mentre in altri non si sa neanche cosa sia... Per questo motivo cercherò di riprendere a donare il prima possibile e invito tutte le persone in buona salute e specialmente i giovani ad avvicinarsi al dono del sangue». Un appello rimarcato anche dalla presidente provinciale di Fidas Verona, Chiara Donadelli. Donare il sangue è facile: basta essere in buona salute, pesare almeno 50 kg e avere dai 18 ai 65 anni. La donazione si prenota telefonando al numero verde gratuito 800.310.611 (solo da fisso), allo 0442.622867, al 339.3607451 (cellulare per telefonate/sms) o scrivendo una mail a prenota.trasfusionale@aulss9.veneto.it. Da qualche settimana, inoltre, è possibile prenotare la donazione anche sul sito www.fidasverona.it, compilando un apposito form.

RICERCA PERSONALE PER LA STAGIONE 2026

- CUOCHI (CAPO PARTITA)
- AIUTO CUOCO
- PIZZAIOLI
- AIUTO PIZZAIOLI
- MAGAZZINIERE
- MAÎTRE
- CHEF DE RANG
- COMMIS
- RUNNER
- CASSIERI/E
- BARISTI
- AIUTO BAR
- BANCONISTA SALUMERIA E PANETTERIA
- CORSIA/SCAFFALISTA
- GOVERNANTI ADDETTE ALLE PULIZIE
- MANUTENTORI DEL VERDE
- MANUTENTORI GENERALI
- RECEPTIONIST FRONT OFFICE
- SORVEGLIANTI D'INGRESSO DIURNI
- GUARDIANI NOTTURNI

PARCO VACANZE
SUL LAGO DI GARDA
INVIA IL TUO CV A:
CV@PIANIDICLODIA.IT

VALEGGIO SUL MINCIO. Intitolata Piazza Conte Carlo Sigurtà e aperto al pubblico il giardino storico

Inaugurazione speciale all'insegna della memoria



Servizi di
Silvia Accordini

Valeggio sul Mincio lo scorso 15 dicembre ha celebrato una giornata di grande valore simbolico e culturale con un doppio momento inaugurale che unisce memoria, visione e sviluppo del territorio. L'intitolazione di piazza Conte Carlo Sigurtà e l'apertura al pubblico del giar-

dino storico di Villa Sigurtà, al termine di un importante intervento di restauro, rappresentano un nuovo slancio per uno dei gioielli più riconosciuti del territorio. La prima fase dell'evento è stata dedicata all'inaugurazione della piazza intitolata al conte Carlo Sigurtà, figura centrale della storia imprenditoriale italiana e profondamente legata alla crescita di Valeggio. Cavaliere del Lavoro, Grande Ufficiale al Merito della Repubblica, Cavaliere di Vittorio Veneto e Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno per volontà di Papa Paolo VI, Carlo Sigurtà è stato un pioniere dell'industria farmaceutica italiana, un industriale visionario capace di coniugare innovazione, lavoro e responsabilità sociale. «Mio nonno è stato un grande sognatore, ma soprattutto un uomo che ha saputo trasformare i

sogni in realtà — ha dichiarato il conte Antonio Sigurtà —. Dopo una vita dedicata all'industria, il suo ultimo grande progetto lo ha portato a diventare giardinere, dando vita al Parco Giardino Sigurtà, oggi riconosciuto tra i più importanti al mondo. Ha creato lavoro, ha generato bellezza e ha contribuito in modo decisivo a rendere Valeggio una meta internazionale. Questa piazza è un segno di riconoscenza verso una storia che appartiene a tutta la comunità». La seconda fase della giornata ha visto l'inaugurazione del restauro del giardino storico di Villa Sigurtà — che ha ricevuto il premio 'Architetti Verona' — un intervento del valore complessivo di 1,3 milioni di euro, finanziato anche con fondi PNRR e realizzato in accordo con la Soprintendenza e la virtuosa collaborazione con l'archi-



tetto Cofani. Il progetto si è classificato terzo a livello nazionale su circa un centinaio di proposte selezionate. «Questo risultato è il frutto di un autentico gioco di squadra tra la proprietà, l'amministrazione comunale e le istituzioni — ha affermato il sindaco di Valeggio sul Mincio, Alessandro Gardoni —. Il recupero e l'apertura del giardino storico di Villa Sigurtà rappresentano un investimento sulla cultura, sull'identità e sul futuro del nostro territorio».

BCC VALPOLICELLA BENACO

Si è svolto in novembre, nell'ambito del 'Mese dell'educazione finanziaria' promosso dal Comitato Edufin del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'evento 'Sorsi di Finanza', ospitato negli spazi del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona e organizzato da BCC Valpolicella Benaco. L'iniziativa era rivolta ai giovani del territorio. Protagonista della serata, insieme a oltre 70 ragazzi tra i 18 e i 35 anni e al Gruppo Giovani Soci della banca — oggi composto da 12 Soci under 35 — è stata Starting Finance, società leader in Italia nell'educazione economico-finanziaria e punto di riferimento per la più grande community italiana under 35, che su Instagram conta 687 mila follower. L'incontro si è articolato in due momenti pensati per rappresentare al meglio la mission di BCC Valpolicella Benaco: una prima parte formativa, guidata da Starting Finance, e un secondo momento di networking durante l'apericena, dedicato al confronto diretto, alle domande, alle riflessioni e allo scambio di curiosità. L'evento è stato anche un'occasione per favorire l'incontro tra i partecipanti e la BCC, rappresentata da numerosi collaboratori under 35, fascia che oggi costituisce circa un terzo della forza lavoro della banca. La serata ha riscosso un grande successo, sia per il livello di partecipazione sia per i feedback raccolti, confermando l'interesse crescente delle nuove generazioni per una gestione consapevole delle risorse economiche. Ad aprire la serata il Prof. Nicola Mori Presidente del Collegio didattico di Scienze e Tecnologie viticole per lasciare poi la parola al Presidente della BCC. Nel saluto di apertura, il Presidente — dopo aver ricordato le caratteristiche distintive di una Banca di Credito Cooperativo rispetto a una banca commerciale — ha ribadito la volontà del Consiglio d'Amministrazione di investire sempre di più nella fascia under 35: «I giovani rappresentano i clienti di domani, ma prima ancora sono cittadini che stanno costruendo il proprio futuro. Come banca cooperativa vogliamo esserci, accompagnarli e sostenerli in questo percorso». A offrire un quadro sul profilo dei giovani clienti è stato il Vice Direttore Generale, Simone Lavarini, che ha condiviso alcuni dati significativi: «Il 25% dei nostri clienti è under 35. Nel secondo semestre del 2025 abbiamo registrato 1.613 nuove aperture di conto corrente, di cui il 45% riguarda giovani sotto i trent'anni. Numeri che confermano l'attrattività della nostra banca verso questo target e la nostra capacità di rispondere alle loro esigenze. Dati che ci spingono a proseguire con determinazione nel percorso di formazione, ascolto e valorizzazione dei talenti». Il Presidente Daniele Maroldi ha poi aggiunto: «Come banca di comunità sentiamo forte la responsabilità di accompagnare i giovani lungo il loro percorso di crescita finanziaria. Vogliamo che trovino nella nostra banca non solo una consulenza personalizzata in filiale, basata sul valore della relazione — un valore che molti ragazzi oggi rischiano di perdere — ma anche uno stimolo continuo a imparare, capire e crescere. Essere clienti della nostra BCC significa scegliere una banca che ti supporta e crea occasioni per costruire insieme un futuro più consapevole». Con questa iniziativa, BCC Valpolicella Benaco rinnova il proprio impegno nel promuovere la cultura finanziaria sul territorio e nel rafforzare il legame con le nuove generazioni, creando opportunità di incontro, connessione e crescita condivisa e responsabile.



ASSOCIAZIONE 'VOCI E VOLTI'.

Il progetto 'Talent e agricoltura sostenibile'



«Se puoi sognarlo puoi farlo!»: è questo il messaggio scelto per le festività 2025 dall'associazione 'Voci e volti', una felice realtà la cui storia ha origine nell'anno del grande Giubileo del 2000 da punti e persone diverse, per arrivare a congiungersi e creare la grande associazione di oggi. Nel 2000 dietro richiesta dell'allora Vescovo di Pemba (Mozambico), l'istituto delle Suore di Gesù Buon Pastore-Pastorelle avviò una presenza nella città del nord del Mozambico. Contemporaneamente i piedi di Silvano Murari — storico ideatore del Gruppo — si posarono per la prima volta sulla terra rossa d'Africa, in Tanzania, per tornare a casa,

dopo qualche settimana, con un carico di entusiasmo travolgente. Da lì il coinvolgimento di amici sempre più numerosi, fino alla nascita del gruppo Mtoto Mzuri... «Ed oggi eccoci qui — affermano dall'associazione — con un bagaglio di progetti davvero importanti sotto l'ala protettrice di quel 'baobab', simbolo dell'associazione, che per vivere e svilupparsi ha bisogno di ogni singolo centimetro dove ognuno è importante e vitale». 'Voci e Volti' da 25 anni opera da Verona alla Tanzania, costruendo scuole, case famiglia, pozzi e spazi di cura. Lo fa per i bambini senza nessuno, per i giovani in cerca di futuro, per comunità che vogliono crescere con le proprie gambe. «La nostra missio-

ne è semplice — affermano dal gruppo —: dare voce a chi non viene ascoltato, dare volto a chi rischia di restare invisibile. Tutto questo realizzando progetti di solidarietà internazionale nei Paesi in via di sviluppo. Operiamo insieme in particolare per istruzione, educazione e formazione di bambini e giovani, accoglienza e assistenza di bambini malati, orfani, poveri, creazione di vie di sviluppo e di crescita auto-determinata per le famiglie povere. Nel conseguire la mission diamo valore alla collaborazione con le realtà dei Paesi destinatari degli aiuti e al coinvolgimento in Italia di sostenitori, volontari, amici, enti, aziende. La nostra 'vision' è che le persone siano felici e piene di speranza nel futuro».



Uno dei tanti progetti che 'Voci e Volti' propone, per 'Sognare in grande', è quello che giunge dai ragazzi del progetto 'Talent e agricoltura sostenibile' che hanno bisogno di mettere radici e di rendersi autonomi nel futuro. «Abbiamo pensato di investire tutte le nostre energie nell'acquisto di un terreno dove portare avanti la Scuola di Formazione dei Ragazzi di strada, il progetto di Agricoltura e il Campeggio solidale che permetterà di avere introiti da investire nei progetti — affermano dall'associazione —. Abbiamo rivolto i nostri occhi all'orizzonte, lontano, e abbiamo trovato nuovi mondi, nuove culture, nuove lingue... nuove voci e nuovi volti. Ed è nato il grande progetto. Se avete voglia di sostenerci, potete farlo donando una zolla di terra del valore di 20 euro inviando un bonifico all'Iban: IT58C0831511700000000012103 o attraverso il conto corrente postale: IT11L0760111700000038087524; C.F. 93153030239». Per maggiori informazioni: www.vocievolti.it; 3426353288; info@vocievolti.it

DOPO LA TRAGEDIA DI CRANS MONTANA. Sandro Vazzoler interviene sull'argomento

Sicurezza nei locali La parola all'esperto



Sandro Vazzoler

La tragedia di Crans Montana ha scosso l'Europa intera, sollevando un argomento, quello della sicurezza nei locali pubblici, che dovrebbe seguire sempre e comunque regole imprescindibili. Nel caso specifico si parla di mancati accertamenti e controlli a seguito di interventi di ristrutturazione del locale. In merito all'argomento abbiamo sentito una voce autorevole: il presidente

della Commissione comunale di Vigilanza in alcuni Comuni dell'Alto Lago di Garda, Sandro Vazzoler. E' lui, esperto in procedure autorizzative di sicurezza, per più di vent'anni segretario generale della Commissione provinciale vigilanza sui locali di pubblico spettacolo presso la Prefettura di Verona e, successivamente, dal 2008, Presidente della Commissione comunale di vigilanza del comune di Verona, che rivela prima di tutto un elemento positivo: «A seguito di interventi di ristrutturazione o di eventuali modifiche alla struttura, il locale avrebbe dovuto essere nuovamente ispezionato e autorizzato prima della riapertura: in Italia difficilmente potrebbe accadere una cosa simile. Il nostro paese è da anni all'avanguardia, rispetto ad altre realtà europee, nell'applicazione rigorosa di misure e normative che tutelano la sicurezza nei locali di pubblico spettacolo e intrattenimento. In più di 35 anni di controlli e verifiche ricordo forse un paio di chiusure disposte nel veronese. Ciò sta a significare che gli stessi titolari dei locali hanno compreso l'importanza per i fruitori del locale e la convenienza al tempo stesso per la reputazione della propria attività del rispetto delle normative di sicurezza. Certo, non si può altresì negare che non esistano problematiche – aggiunge Vazzoler –. Mi spiego meglio: le misure di sicurezza previste dalla normativa sono tanto efficaci quanto rigide ed esistono attività che, a differenza di quelle regolarmente inquadrare come ad esempio cinema o discoteche, non sono ben collocate come bar, ristoranti, pubblici esercizi che, senza permesso da parte della Commissione di vigilanza, propongono (continuativamente e non sporadicamente) intrattenimento musicale o danzante». Oggi la licenza di 'pubblico spettacolo', previa attivazione di una competente Commissione tecnica di vigilanza presieduta dal Sindaco o suo delegato, viene rilasciata dall'amministrazione comunale. In caso di superamento delle 5mila persone di capienza del locale, ma anche per parchi di divertimento, cinema, teatri e spettacoli viaggianti fino a 1.300 posti la competenza spetta invece alla Commissione provinciale di vigilanza che ha sede in Prefettura ed è presieduta dal Prefetto stesso o da un delegato. Naturalmente all'interno delle Commissioni di vigilanza cooperano in sinergia

tra loro, oltre al dirigente dell'Ulss, ad un esperto in elettrotecnica, al dirigente tecnico comunale e ai rappresentanti sindacali dei lavoratori e degli esercenti, anche Comandante dei Vigili del Fuoco e Questore (nel caso della commissione Provinciale) e il Comandante della polizia locale nel caso della Commissione comunale. «A Verona fatta eccezione per Stadio, Arena in città e parchi divertimento sul lago di Garda, tutti i locali di pubblico spettacolo sono di competenza delle commissioni comunali – afferma Vazzoler –. In ogni caso la procedura è ben definita: dopo aver consultato la necessaria documentazione tecnica a garanzia di collaudo degli impianti, regolarità dei materiali utilizzati, regolarità delle uscite di sicurezza e della reale superficie del locale, la Commissione effettua un sopralluogo. Solo in seguito e in caso di esito positivo, viene siglato un verbale di agibilità, presupposto fondamentale per il rilascio della licenza di esercizio».

La tragedia di Crans Montana ha scosso l'Europa intera, sollevando un argomento, quello della sicurezza nei locali pubblici, che dovrebbe seguire sempre e comunque regole imprescindibili. Nel caso specifico si parla di mancati accertamenti e controlli a seguito di interventi di ristrutturazione del locale. In merito all'argomento abbiamo sentito una voce autorevole: il presidente



La tragedia di Crans Montana ha scosso l'Europa intera, sollevando un argomento, quello della sicurezza nei locali pubblici, che dovrebbe seguire sempre e comunque regole imprescindibili. Nel caso specifico si parla di mancati accertamenti e controlli a seguito di interventi di ristrutturazione del locale. In merito all'argomento abbiamo sentito una voce autorevole: il presidente

La tragedia di Crans Montana ha scosso l'Europa intera, sollevando un argomento, quello della sicurezza nei locali pubblici, che dovrebbe seguire sempre e comunque regole imprescindibili. Nel caso specifico si parla di mancati accertamenti e controlli a seguito di interventi di ristrutturazione del locale. In merito all'argomento abbiamo sentito una voce autorevole: il presidente

PALAZZOLO DI SONA. I 100 anni di nonna Lisetta

E' scattato il passaggio del secolo per Elisabetta Zamboni lo scorso 4 dicembre. Nata 'al Castel' di Palazzolo il 4 dicembre 1925, Lisetta è la terza di quattro sorelle, nate dal matrimonio di Palmarino Zamboni, medaglia d'argento al valore militare, con Anna Maria Girelli, detta Marietta. Elisabetta da anni è affetta da una malattia degenerativa e che quindi non si sta godendo appieno questo ambizioso traguardo. Per lei una bellissima festa, nella sua casa di Palazzolo, attornata dalle figlie, dai generi, dalla nuora, dai nipoti e dalla presenza del sindaco di Sona, Gianfranco Dalla Valentina che ha omaggiato con dei fiori la nuova centenaria. Una lunga vita, costellata di tanti sacrifici, dalla guerra e da pochissimi mezzi di sostentamento. «La Betta, così era chiamata in famiglia, è sempre stata una donna piena di vita e molto energica. Non indietreggiava di fronte a niente - spiega un nipote - neanche di fronte alla fame e alla guerra. A sei anni è stata mandata dalla famiglia a dare una mano allo zio



materno, ai Bragati, in campagna, a pascolare le mucche ed accudire la casa per essere una 'bocca in meno' in famiglia». Ma Betta quando è stata più grandicella, dopo la scuola, fino alla quarta elementare, è andata in filanda con la sorella Teresa, a Bussolengo, dai Danesi, poi a Sona, in Val di Sona, nell'altra filanda. Una vita dura, sempre con le mani nell'acqua. E poi sempre a piedi. Al massimo con una bicicletta sgangherata recuperata da qualche zio disponibile. E la bicicletta è diventata la sua passione. Non l'ha mai mollata. Tant'è vero che a Palazzolo la conoscevano tutti come 'Lisetta in bicicletta'. Sempre pronta ad aiutare chiunque, anche i giostrai. Con loro aveva una sorta di lunga amicizia, tant'è che la invitavano spesso a bere il caffè nella loro carovana. Ma Lisetta era pronta per tutti anche a fare le iniezioni. Aveva imparato durante la guerra. E con la sua generosità di infermiera autodidatta ha salvato tante vite, ha curato tanti malati. La sua passione, poi, era quella di realizzare materassi e guanciali in lana. «La mamma ne ha realizzato migliaia nella sua vita - spiega la figlia Laura - e non era mai stanca. Una passione viscerale per questo lavoro, dove ha coinvolto anche mio padre. Giacomo era sempre pronto a dare una mano. Era una meraviglia vederli lavorare insieme». La Lisetta era fidanzata con un giovane di Palazzolo che era soldato in Sardegna. Una brutta malattia lo colpisce e muore. Ma anche qui non si perde d'animo. Incontra Giacomo Forante, classe 1919, reduce dalla Russia, mutilato ad un piede per congelamento. Si sposano nel gennaio 1949 e hanno tre figli: un maschio e due femmine. Luigi purtroppo se ne è andato pochi anni fa. Restano insieme fino ad aprile 2000 quando Giacomo vola via. «Siamo orgogliosi della nostra mamma - spiega commossa Adriana - perché ci ha insegnato l'indipendenza, l'apertura agli altri, la vita, la religiosità, la fiducia nel prossimo. Soprattutto vivere in pace e con l'armonia in famiglia. E guardare sempre avanti». **Sergio Bazerla**

ORCHESTRA SINFONIA VENETA Successo in Sala Maffeiana



Giovedì 18 dicembre, una Sala Maffeiana affollata ha ospitato il secondo concerto della neonata Orchestra Sinfonia Veneta, con un programma complesso che spaziava dal Concerto per oboe e violino BWV 1060 di Bach, al Concerto per viola e archi TWV 51:G9 di Telemann, fino a Elegia di Tchaikovsky, Serenade op. 20 di Elgar e alla Holberg Suite op. 40 di Grieg. In Bach, il gesto cristallino ed essenziale di Cristofolini ha coordinato con maestria l'orchestra e il dialogo fra i due solisti: dell'eccellente qualità musicale del violinista Camillo Papitto già si sapeva; sorprendente per bellezza del suono e minuziosa ricerca di equilibrio la performance di Fabrizio Baldon all'oboe. Telemann ha evidenziato la prestazione di un altro solista d'eccellenza, Antonio Bossone, già prima viola nell'Orchestra RAI di Torino. Si percepisce subito la naturalezza con cui Bossone risolve i passaggi più ardui, senza mai rinunciare a una qualità espressiva di notevole livello. Ed ecco il repertorio tardo romantico, per il quale l'Orchestra conferma la propria nitida inclinazione e una reale capacità di consonanza emotiva con il pubblico. Cristofolini non fa alcuna concessione alla teatralità: il gesto essenziale segnala una conoscenza meticolosa della partitura, volta a far affiorare intatto il significato più profondo del senso musicale, come emerso in Tchaikovsky ed Elgar, che hanno incantato per bellezza del fraseggio e intensità emotiva. Folgorante l'incipit della Holberg Suite di Grieg, che chiudeva il programma, con il notevole sostegno nella parte melodica del violinista Papitto: la linea tematica va dritta al cuore, la suggestione poetica si fa protagonista. Inevitabile l'entusiasmo più che caloroso del pubblico, con alcuni spettatori in piedi per l'applauso e un consenso prolungato. Se l'obiettivo dell'Orchestra, composta da musicisti di esperienza consolidata in molti teatri — tra i quali la Scala di Milano — è la divulgazione del repertorio classico per un pubblico esteso, siamo di fronte a una promessa che è già realtà. Chapeau.

ARREDO CASA & GIARDINO

GRUPPO FINESTRE: PIÙ LUCE E PIÙ SICUREZZA PER LE VOSTRE CASE

Più luce naturale in casa: il nuovo modo di abitare gli spazi

Vivere in una casa luminosa significa migliorare il proprio benessere quotidiano. La luce naturale influisce positivamente sull'umore, sulla percezione degli spazi e sulla qualità della vita, rendendo gli ambienti più accoglienti, ariosi e piacevoli da vivere. Non è solo una questione estetica: una casa ben illuminata naturalmente appare più ampia, più equilibrata e in sintonia con i ritmi naturali. In questo scenario, la scelta delle finestre assume un ruolo centrale nella progettazione o nella ristrutturazione dell'abitazione.

Più superficie trasparente, più luce negli ambienti

Le nuove soluzioni per finestre puntano a una **massima dimensione di luce**, riducendo al minimo gli elementi strutturali visibili e lasciando spazio alla luminosità naturale. In questo modo, la luce entra in maniera più diretta e profonda negli ambienti, valorizzando arredi, colori e materiali. Le aperture diventano così vere fonti di luce, capaci di trasformare la percezione dello spazio e di creare un dialogo continuo tra interno ed esterno.

Design essenziale per una casa contemporanea

Linee pulite, tanta luce e una struttura visivamente leggera, contribuiscono a un'estetica moderna e minimale. Le finestre non sono più semplici elementi funzionali, ma parte integrante del progetto d'interni. Una cornice ridotta all'essenziale permette di dare continuità visiva agli spazi e di enfatizzare la luce naturale come elemento architettonico centrale. Ricordiamo inoltre che Gruppo Finestre vi offre la possibilità di scegliere i materiali interni ed esterni per i vostri infissi: per esempio con il pregiato legno interno, struttura in pvc ed esterno inalterabile in pvc o alluminio, con mille possibilità di personalizzazione nei colori e finiture.

Comfort, efficienza e luce naturale

La ricerca di maggiore luminosità non esclude le prestazioni tecniche. Le finestre di nuova generazione sono progettate per garantire isolamento termico e acustico elevato, contribuendo al comfort abitativo in ogni stagione. L'equilibrio tra luce, protezione e risparmio energetico consente di vivere la casa in modo più sostenibile, migliorando il benessere complessivo e riducendo i consumi.

Gruppo Finestre: qualità e innovazione al servizio della luce

Da sempre attenta all'evoluzione dell'abitare contemporaneo, **Gruppo Finestre** sviluppa soluzioni che uniscono tecnologia, design e cura del dettaglio.

L'azienda interpreta la finestra come un elemento fondamentale del progetto architettonico, capace di migliorare la qualità degli spazi attraverso soluzioni su misura, progettate per valorizzare la luce naturale e garantire elevate prestazioni nel tempo.

Luce Extreme World: più luce, più sicurezza

Quando la luce diventa protagonista, anche la sicurezza deve essere all'altezza. Luce Extreme World nasce per offrire ambienti inondati di luce naturale senza rinunciare alla protezione dell'abitazione. La sua struttura essenziale, permette di ampliare al massimo la superficie luminosa, lasciando che la luce diventi il vero elemento centrale dello spazio. Allo stesso tempo, il sistema è progettato per garantire solidità, affidabilità e resistenza, rispondendo alle esigenze di sicurezza della casa contemporanea. Il risultato è una finestra che unisce visione ampia verso l'esterno, comfort e tranquillità quotidiana.

Una nuova idea di abitare

Scegliere finestre progettate per massimizzare la luce naturale significa investire in benessere, comfort e qualità della vita. Le soluzioni di **Gruppo Finestre** dimostrano che oggi le finestre non sono solo belle, di design e più luminose, ma anche più sicure: un equilibrio ideale tra estetica, prestazioni e protezione, per vivere la casa con maggiore serenità.



Comfort
Precisione

Sicurezza

SONA

Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana
T. 045 6020 636

AFFI

Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi
T. 045 225 3871

San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord
T. 0376 270 059

gruppofinestre.it

verona@gruppofinestre.it

ARREDO CASA & GIARDINO

BONUS CASA 2026



Il 2026 si è appena affacciato al mondo e con lui si torna a parlare di novità in ambito di 'bonus casa'. Eccole di seguito elencate in base alle prime informazioni legislative e alle

bozze della Legge di Bilancio 2026.

- **Bonus Ristrutturazioni.** Il bonus è stato confermato anche per il nuovo anno con detrazioni fiscali per lavori di

ristrutturazione edilizia: 50% di detrazione per prima casa (fino a €96.000 di spesa) — come nel 2025 e 36% per seconde case (sempre con tetto di €96.000). Inizialmente era prevista una riduzione al 36% (prima casa) e 30% (seconda casa) dal 2026, ma la Legge di Bilancio 2026 ha rinviato queste riduzioni al 2027, mantenendo per ora le aliquote come nel 2025. Le detrazioni si ripartiscono generalmente in 10 quote annuali.

- **Ecobonus e Sismabonus.** Anche i bonus per interventi di efficienza energetica e miglioramento sismico dovrebbero seguire la stessa logica delle ristrutturazioni: 50% per la prima casa, 36% per le altre. Resta richiesta la documentazione ENEA per gli interventi di

efficienza energetica.

- **Bonus Mobili.** Confermata anche per tutto il 2026 la detrazione per arredamento ed elettrodomestici legati a ristrutturazioni: 50% di detrazione con un massimo spesa di €5.000. Sarà richiesto che l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici sia collegato a lavori di ristrutturazione.

- **Superbonus e altri bonus speciali.** Il Superbonus 110%, così come era noto fino al 2024, non è prorogato nella forma piena per il 2026 (resta ridotto o limitato a casi già avviati). Sembra inoltre che bonus barriere architettoniche e bonus facciate non saranno più disponibili come negli anni precedenti.

Scadenze e calendario

I bonus ordinari (ristrutturazio-

ne, ecobonus, mobili) sono prorogati fino al 31 dicembre 2026. Le riduzioni delle aliquote (es. 36% / 30%) sono rimandate al 2027.





La Fornace

STUFE E CAMINI

Via Ponte, 73 - Pescantina (VR)
Tel. 045 7158508
righetti@lafornacestufe.it

www.lafornacestufe.it





ENNEGI IMPIANTI

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

Impianti elettrici civili e industriali • Impianti domotici
Impianti di aspirazione centralizzata • Impianti fotovoltaici

Stiamo cercando una figura da inserire nel nostro organico se pensi di essere la persona giusta per noi, invia il tuo curriculum alla mail: info@ennegiimpianti.vr.it

+39 335 6036283
www.ennegiimpianti.vr.it • info@ennegiimpianti.vr.it
ENNEGI IMPIANTI di Girelli Nicola - Via Olimpia, 39 - 37012 BUSSOLENGO (VR)



OGNI RIFIUTO NEL POSTO GIUSTO, FA LA DIFFERENZA.
SECCO: SOLO RIFIUTI NON RICICLABILI

NON CONFERIRE QUELLO CHE PUO' AVERE UNA SECONDA VITA,
AIUTACI A RIDURRE L'IMPATTO DEI RIFIUTI SULL'AMBIENTE

Un conferimento scorretto, si traduce in costi più alti per tutti.



CONSIGLIO DI BACINO
VERONA NORD
AMBIENTE E TERRITORIO

HAI DUBBI?
Vai su:
www.serit.info o
Serit App dal tuo telefono

Google Play Apple Store



315^a Fiera di San Valentino

Programma

Dal 12 al 16 febbraio Bussolengo celebra la 315^a edizione della Fiera di San Valentino, con un ricco calendario di appuntamenti tra musica, spettacoli, tradizione, gastronomia e iniziative culturali. La manifestazione si aprirà giovedì 12 febbraio con il concerto di San Valentino del Corpo Bandistico Città di Bussolengo alle ore 21 presso l'ex bocciodromo. Verranno anche consegnati il riconoscimento 'Bussolengo Premia' e le benemeritenze ai cittadini. Si prosegue venerdì 13 febbraio alle 11:00 con l'apertura della mostra campionaria in via Paolo Veronese. Alla sera, presso la sala polivalente si svolgerà il 'Tributo a Jovanotti' di Jova Safari. Sabato 14 febbraio, alle ore 10:30, in piazza 26 Aprile si terrà l'inaugurazione ufficiale. Alle 11:15 verrà inaugurata presso la Biblioteca la mostra 'La macchina per scrivere', mentre alle 11:30, all'esterno della Chiesa di San Valentino, si terrà il tradizionale concerto di campane. Alle 12:00 aprirà la Mostra storica sulle origini di Bussolengo presso il Piano Nobile di Villa Spinola. Alle 15:00, è prevista una visita guidata alla Chiesa di San Valentino e al chiostro dei Padri Redentoristi, men-



tre alle 16:00, nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, si svolgerà il tradizionale omaggio della Rosa di San Valentino alle coppie che celebrano 25, 50, 55 e 60 e oltre anni di matrimonio. Dopo la S.Messa delle 18:00 il Teatro parrocchiale ospiterà gli spettacoli 'Il canto interrotto' di Marino Pinali, 'La Sgricia' da I giganti della Montagna e 'Loro due' di Marino Pinali. Alle 21:00, presso l'Ex Bocciodromo, Mauro Corona presenterà 'I sentieri

degli aghi di pino', durante il quale verranno consegnati i premi del Concorso Nazionale di poesia 'Premio San Valentino' – 6^a edizione. Domenica 15 febbraio a Villa Spinola alle 11:30 si terrà l'inaugura-

zione della Sala Ferdinando Montessor, seguita dalla conferenza sulle origini storiche di Bussolengo con Cristiano Girelli e dalla premiazione delle aziende presenti sul territorio da oltre 40 anni. Durante la giornata il centro storico sarà animato da 'Buskers a Bussolengo'. Alle 15:00 nuova visita guidata alla Chiesa di San Valentino e al chiostro dei Padri Redentoristi e alle 15:30 spettacolo degli sbandieratori di San Bonifacio. Alle 17:00 si terrà il Concerto di San Valentino con i Mito's Virtuosi e alle 19:00, presso l'Ex Bocciodromo, 'Domingo – Special Edition'. La Fiera si concluderà lunedì 16 febbraio presso la Sala Polivalente dell'Ex Bocciodromo. Alle 19:00 torna la seconda edizione del 'Cooking Show – The Master Mayor Chef', la sfida culinaria tra i Sindaci del Circondario. A seguire lo spettacolo di ballo liscio con Michele e la sua Band.

La Fiera di San Valentino è promossa dal Comune di Bussolengo con il Distretto del Commercio La Rosa di San Valentino Eternamore, con il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Verona e della Camera di Commercio, e con la collaborazione di numerose realtà del territorio, tra cui la Pro Loco di Bussolengo, gli Scottish Birati, l'associazione Nati par el Carneval, il progetto Pagus Pictus, Verona Report e FAMA Agency.

315^a FIERA DI SAN VALENTINO

Bussolengo 12-16 febbraio

FESTA *della*
TRIPPA
E DEI PIATTI
TIPICI VERONESI
DAL 5 AL 8 FEBBRAIO

SCARICA IL
PROGRAMMA



IL SINDACO

«La Fiera di San Valentino è uno degli appuntamenti più sentiti e rappresentativi per Bussolengo, un evento che da oltre tre secoli racconta la nostra storia, le nostre tradizioni e il forte senso di comunità. È una manifestazione che unisce generazioni diverse, valorizza il territorio e accoglie cittadini e visitatori in un clima di festa e condivisione. Un sentito ringraziamento va a tutte le associazioni, ai volontari e a quanti hanno contribuito alla realizzazione di questa 315ª edizione»



**Roberto Brizzi,
Sindaco del Comune di Bussolengo**

IL VICESINDACO

«Abbiamo lavorato per costruire un programma ampio, variegato e accessibile, capace di coinvolgere pubblici diversi e di animare il centro storico per più giorni. Musica, spettacoli, enogastronomia e iniziative per famiglie rendono la Fiera un'occasione importante di aggregazione e di sostegno al commercio locale, confermando Bussolengo come un paese vivo e accogliente».



**Massimo Girelli,
Vicesindaco e assessore alle Manifestazioni**

L'ASSESSORE ALLA CULTURA

«La Fiera di San Valentino è anche un'importante vetrina culturale: mostre, concerti, teatro e incontri permettono di riscoprire le radici storiche di Bussolengo e di valorizzarne il patrimonio culturale e artistico. Un percorso che intreccia tradizione e contemporaneità, offrendo momenti di riflessione e crescita condivisa per tutta la comunità».



**Valeria Iaquina,
Assessore alla Cultura**

LE INIZIATIVE COLLATERALI

Durante i giorni della Fiera, il centro storico di Bussolengo ospiterà numerose iniziative collaterali. In piazza Nuova, sabato 14 e domenica 15 febbraio, tornerà 'Selfie Zoo - lo zoo di famiglia' con sculture, affiancato dall'iniziativa 'Gli alpaca in fiera', un'esposizione di sei alpaca con vendita di prodotti realizzati in fibra di alpaca dalle 10:00 alle 17:00 in piazza della libertà mentre in via Paolo Veronese ci sarà la fattoria didattica ed il battesimo della sella. Non mancherà il mercatino di prodotti Vintage, antiquariato e modernariato di Bussolengo Antica, il mercato dell'artigianato, oggettistica e prodotti tipici regionali di FAMA Agency in via Mazzini, Piazza 26 Aprile e via Borghetto, il Trenino di San Valentino, le esposizioni di macchine e attrezzature agricole, prodotti vivaistici, autoveicoli e gli stand curati da Fama

Agency con il meglio dei prodotti italiani dislocati tra piazza 26 Aprile, Corso Mazzini e via Borghetto. Presso l'Edificio Ex Danese, dalle 11:00 alle 16:00, saranno attivi gli stand enogastronomici con trippe e piatti della tradizione veronese, a cura della Pro Loco Comune di Bussolengo, AVIS Bussolengo e dell'associazione Nati par el Carneval, mentre dal 13 al 16 febbraio la cucina sarà aperta dalle 19:00 presso la Sala Polivalente. Il tradizionale Rancio Alpino di San Valentino si terrà il 13 febbraio dalle 18:00 alle 21 e il 14 e 15 febbraio sia a pranzo sia a cena presso la sede degli Alpini. Il Mercato tradizionale di San Valentino animerà piazzale Vittorio Veneto il 14 e 15 febbraio, mentre la mostra campionaria con area ristorazione sarà attiva dal 13 al 15 febbraio dalle 10 alle 22 in via Paolo Veronese. All'interno della

mostra saranno presenti lo stand di esposizione delle opere vincitrici del Concorso 'Bussolengo - San Valentino tra cultura, territorio e amore' degli studenti del Liceo Artistico Nani Boccioni e del Comitato gemellaggi e promozione della Rosa di San Valentino. La pesca di beneficenza, in programma il 7, 8, 13, 14 e 15 febbraio presso il Centro Sociale Parrocchiale di via Don Calabria, devolgerà il ricavato alle opere parrocchiali. Oltre alla Fiera, il divertimento continua presso la Sala Polivalente dell'Ex Bocciodromo con la Festa della trippa e dei piatti della tradizione veronese, in programma giovedì 5 e venerdì 6 febbraio dalle 19:00 alle 22:30 e sabato 7 e domenica 8 febbraio dalle 11:30 alle 14:30 e dalle 18:30 alle 22:30, accompagnata da intrattenimenti musicali in ogni serata.

SCAVI s.r.l.
SCAVI IN GENERE - ASFALTI - DEMOLIZIONI
FOGNATURE - ASSISTENZA IMPRESE
LAVORAZIONI STRADALI
G.F. SCAVI S.R.L. Impresa Generale di Costruzione
 Via Pantina, 27/29 - 37066 SOMMACAMPAGNA (VR)
 Tel. 344 1801542 - info@gfscavisrl.it

A.R.M.A. srl
Elettroimpianti
 Ci siamo trasferiti in via Enzo Natta 25
 a Settimo di Pescontino
 Azienda leader nella realizzazione, installazione, manutenzione di impianti
Elettrici e Fotovoltaici
 Civili - Industriali
 Tel. 045 6717763 - Fax 045 6718733 - ama@ama-srl.it - www.ama-srl.it

ALBATROS
VENDITA E ASSISTENZA
IDROPULTRICI E MACCHINE
PER LA PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE
 Viale del Lavoro, 9
 37013 CAPRINO VERONESE
 Tel. 045 7241488
www.idropultricialbatros.it

AS Automazioni Sicurezza
 s.n.c. Di Musumeci O. e Sarti P.
 • Automazioni per cancelli • Basculanti • Tende da sole
 • Fornitura e posa in opera di inferriate fisse e apribili
 • Pensiline • Zanzariere • Tapparelle
 e-mail: commercialeas@gmail.com - Tel. **045 6888853**
www.asautomazionisicurezza.com
SEDE E SHOW ROOM - ARBIZZANO
ZONA ARTIGIANALE - VIA TORINO, 12

idroagrifer
IRRIGAZIONE AGRICOLA E RESIDENZIALE,
RECUPERO E TRATTAMENTO ACQUE, PISCINE E FONTANE
 Via dei Marmisti, 35 - 37010 Pastrengo (VR)
 Tel. 0457170491 - www.idroagrifersrl.com - info@idroagrifer.com

ANCHE LE PICCOLE COOP ALLA FIERA CON BISCOTTI E OGGETTI ARTIGIANALI

Alla Fiera di San Valentino l'Amministrazione comunale alleata a Scuola, famiglie ed educatori del territorio, offre uno spazio e un ruolo da protagonisti ai bambini delle Primarie Citella e Montresor e agli adolescenti delle classi Medie. L'occasione è offerta dai progetti educativi 'Passi Avanti' e 'Bell'Impresa' che Hermete porta avanti nelle scuole e sul territorio per stimolare e accompagnare lo spirito imprenditivo e inclusivo delle giovani generazioni. Ormai da qualche anno, scolari e studenti vengono invitati a costituirsi in "cooperativa", a eleggere i rappresentanti e spartirsi i ruoli, quindi a pianificare piccole attività produttive con cui fare crescere la cooperativa. In questo modo, e grazie alla collaborazione positiva dei dirigenti scolastici, della rete Disegnare Il Futuro con il sostegno di Fondazione San Zeno e Cariverona, i ragazzi mettono in pratica nozioni di matematica, scienze, tecniche, esercitano un ruolo sociale

ed economico all'interno di un gruppo, sperimentano in autonomia la capacità di rapportarsi in maniera inclusiva, consapevole e creativa alla vita della scuola. «Crediamo profondamente in una comunità educante che cresce in un approccio di cura vero i cittadini più giovani e vulnerabili e – conferma la responsabile dei Progetti educativi di Hermete, Michela Cona – offre sostegno alle iniziative che promuovano tra i giovani spirito di iniziativa e modelli di cooperazione». Affiancati da Progettomondo nella riflessione sul ruolo genitoriale, mamme e papà assistono grati e partecipi alla crescita personale dei figli, come testimonia la presidente del Comitato Genitori, Elena Lorenzoni, che per prima ha lanciato l'idea di portare l'esperienza delle cooperative scolastiche all'esterno della scuola: «È molto bello vedere i bambini muovere i primi passi nel mondo dei grandi, con le prime responsabilità, le prime prove e i



primi risultati concreti. Creando i loro prodotti, raccolgono un gruzzoletto in denaro che imparano ad amministrare e a fare fruttare». E c'è naturalmente grande entusiasmo tra i giovani imprenditori: giovedì 12 e sabato 14 febbraio li trovate dietro a un banco della Fiera a proporre i prodotti pensati e realizzati da loro, in particolare biscotti e piccoli oggetti in legno, e a sperimentare capacità da imprenditori e di futuri cittadini consapevoli. Andate a fargli i complimenti!

ASSOCIAZIONE ARTISTICA ARTEMISIA AMICI PER L'ARTE

Il 9 gennaio si è conclusa presso la Galleria Massella di Bussolengo la collettiva d'arte della Associazione Artistica Artemisia Amici per l'arte. La mostra dal titolo 'Fantasie d'inverno' ha registrato un afflusso di pubblico rilevante con notevole riscontro positivo. Tra le personalità di spicco in visita sono da citare: il vescovo di Verona, monsignor Domenico Pompili, i parroci della Parrocchia di Santa Maria Maggiore Don Diego, Don Francesco, Don Mario e la giornalista Silvia Accordini. La mostra è stata impreziosita anche da un'intervista su TeleArena da parte della giornalista Angela Booloni voluta dalla gallerista e che certamente ha dato risalto e pubblicizzato l'evento nel suo itinere. Presso la Galleria Massella sono in cantiere altri importanti eventi da seguire, perché l'arte non ha mai fine.



NOTIZIE IN BREVE

Bussolengo a Teatro. Prosegue al Teatro Parrocchiale di Santa Maria Maggiore la rassegna "Bussolengo a Teatro", il cartellone teatrale promosso dal Comune di Bussolengo e curato da Ippogrifo Produzioni, che da ottobre anima il cuore del paese con spettacoli di qualità rivolti a un pubblico di tutte le età. Dopo il successo dei primi appuntamenti, 'Bussolengo a Teatro' si avvia alla conclusione con due spettacoli imperdibili: Domenica 1 febbraio, ore 17:30, con 'Un mistero di troppo' – Nuova Compagnia Teatrale e venerdì 6 marzo, ore 21:00, con 'Anita' – PEM Habitat Teatrale, un omaggio ironico e scanzonato alle donne, diretto dalla nota cabarettista Rita Pelusio e interpretato da Anna Marcato. I biglietti si acquistano direttamente in teatro la sera dello spettacolo. La prenotazione non è obbligatoria. Info e contatti: 349 6625771 (sms e WhatsApp) – 389 0960684.



Premio alle attività commerciali e concorso poesie. In occasione della 315° Fiera di San Valentino 2026, il comune di Bussolengo promuove due importanti iniziative volte a valorizzare il territorio e a celebrare i valori dell'amore, della cultura e della memoria storica della comunità. Durante la manifestazione verranno assegnati un riconoscimento alle attività economiche storiche di Bussolengo, e un premio al concorso poetico dedicato all'amore in ogni sua forma ed espressione. Per il terzo anno consecutivo viene inoltre confermato il concorso di poesia aperto all'amore in tutte le sue forme, aperto a una sola opera per concorrente, in lingua italiana, sia edita che inedita, purché non premiata in precedenti concorsi. Una giuria tecnica, nominata dall'Amministrazione Comunale e composta da un Presidente e quattro giurati, esaminerà tutte le opere ricevute e stilerà la classifica finale a suo insindacabile giudizio. I vincitori riceveranno targhe e buoni acquisto libri del valore di 300 euro per il primo classificato, 250 euro per il secondo e 150 euro per il terzo.



CARLI
COSTRUZIONI SRL

COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE DA OLTRE 30 ANNI

CANTIERI IN CORSO E PROSSIME REALIZZAZIONI
A VERONA, BUSSOLENGO, PEScantina, PESCHIERA

Via I. Pindemonte, 25 - 37012 Bussolengo (VR) - Tel. 045 7151312 - www.carlicostruzioni.it



DALLA NOSTRA CUCINA
PIATTI GOLOSI E GENUINI
NEL BANCO
GASTRONOMIA

Tel. 045 7150823 - Cell. 340 9291231
macelleriagastromiacordioli@gmail.com

**AMPIA SCELTA DI PRODOTTI PRONTI
A CUOCERE DI NOSTRA
PRODUZIONE, TUTTI PREPARATI
CON DI SCOTTONA LIMOUSINE DI
NOSTRA MACELLAZIONE**

ORARIO
dal MARTEDÌ al SABATO
8.30-13 e 15.30-19

CHIUSO
LUNEDÌ, MERCOLEDÌ POMERIGGIO
DOMENICA E FESTIVI



I TUOI ORDINI ANCHE
TRAMITE WHATSAPP

Macelleria Cordioli Adriano
Via Roma, 74 Bussolengo (VR)



TECNOLOGIE PER L'AGRICOLTURA
IRRIGAZIONE E ANTIGRANDINE

**IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
IMPIANTI ANTIGRANDINE
IMPIANTI FRUTTETO - VIGNETO - KIWI**

**FORNITURA MATERIALE E CONSEGNA
IMPIANTI "CHIAVI IN MANO"**

magazzino vendita diretta

Via dell'Agricoltura, 20 • Bussolengo (VR) • Tel. 0039 045 6767015 • info@idromeci.it

BIBLIOTECA. MOSTRA IN ONORE DI LUIGI MOTTA



Si conclude il 12 febbraio la mostra del fondo Luigi Motta della biblioteca di Bussolengo, in piazzale Vittorio Veneto, visitabile, negli orari di apertura. Allo scrittore, nato a Bussolengo l'11 luglio 1881 e spentosi a Milano il 18 ottobre 1955, uno dei più accreditati continuatori della narrativa di Emilio Salgari, è stato dedicato un importante convegno promosso dalla Biblioteca comunale di Bussolengo, a cura di Paolo

Perantoni, in occasione del 70° anniversario della morte. Le relazioni a cura di Claudio Gallo, Cristiano Girelli e Mario Nicoli hanno fatto il punto su Luigi Motta di cui rimangono un centinaio di romanzi, oltre ad una produzione teatrale di tutto rispetto. Motta intuì anche quel filone che poi sarebbe diventato la fantascienza, non trascurando il fumetto e la direzione di giornali. A Genova nel 1901, ad appena vent'anni, Luigi Motta, con l'editore Donath, pubblicò il suo primo romanzo 'I flagellatori dell'Oceano' che ebbe subito successo. Sulle vicende bussolenghesi della vita di Motta si è soffermato Cristiano Girelli, storico e ricercatore, che ha fatto luce sulla cattura e la successiva liberazione dello scrittore, reo, secondo una delazione, di aver prestato aiuto a soldati inglesi in fuga. Finalmente liberato a Padova, dove era stato portato per essere avviato alla prigionia in Germania, grazie all'intervento di due ufficiali tede-

schisti che avevano riconosciuto in lui l'autore dei romanzi di avventure letti in gioventù, poté tornare nel '45 nella sua tenuta bussolenghese di Montemarino. Raccontò queste vicende nel romanzo autobiografico 'La grande tormenta' che poté uscire postumo, grazie alle cure della studiosa veronese Paola Azzolini e di cui Renato Parisi ha letto dei passaggi significativi. Della parte più innovativa dell'opera di Motta ha parlato Mario Nicoli, sottolineando la visione anticipatrice dello scrittore bussolenghese che si è rivolto a tutti generi letterari. Mario Tacconi, 82 anni ben portati, bambino nella tenuta dei Motta a Montemarino ha raccontato: «Quando dormivo da loro, lo scrittore per addormentarmi mi raccontava delle storie che inventava sul momento, senza leggere. Sono uno dei pochi ad avere sentito Motta inventare vicende che non sono state poi pubblicate». **Lino Cattabianchi**

ARTE IN MOSTRA

Mostra personale di pittura di Annalisa Paganini. Sabato 7 febbraio alle ore 17.00 presso la Residenza Agnello d'Oro di Bussolengo in via Mazzini 9/13, si terrà l'inaugurazione della Mostra personale di pittura dell'artista Annalisa Paganini dal titolo 'La forza del colore', in occasione dell'Antica Fiera di San Valentino, con il Patrocinio del Comune-Assessorato alla Cultura e in collaborazione con la Galleria d'Arte Massella e AbilityArt Dipinti con la bocca. «Attraverso la mia esperienza artistica voglio dimostrare che anche nelle difficoltà è possibile trasformare il dolore in crescita e la fragilità in forza creativa e Bellezza». La mostra sarà visitabile fino al 22 febbraio il giovedì e venerdì dalle 15.30 alle 19, il sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Per info e visite su appuntamento: 349 6226696.

Mostra personale di Barbara Brunelli. 'Visioni primarie - L'essenza, non L'apparenza' è il titolo della mostra personale di Barbara Brunelli, pittrice veronese che indaga il mondo animale e la natura con una forza espressiva che richiama Antonio Ligabue e l'Art Brut. Curata da Licia Massella, patrocinata dal comune di Bussolengo e inserita negli eventi dell'Antica Fiera di San Valentino di Bussolengo l'esposizione si terrà presso Galleria Massella da venerdì 6 a sabato 28 febbraio (orari: sabato ore 10-12 e 16-19). Visite su appuntamento al 3487560462. Ingresso libero.



L'INIZIATIVA PARROCCHIALE

Alle persone che non hanno un tetto per la notte l'inverno porta con sé ulteriori difficoltà. Il problema è stato affrontato dall'Unità pastorale di Bussolengo che per questo ha deciso di mettere a disposizione presso il Centro sociale parrocchiale di via don Calabria 2, al terzo piano di solito pochissimo utilizzato, due stanze per l'accoglienza di 6 persone, che in questo modo possono dormire al riparo. Per l'occasione si è proceduto ad una ristrutturazione dei locali e sono stati rifatti anche i bagni per permettere agli ospiti di fare una doccia calda. Coordina l'accoglienza, cioè la gestione degli ospiti, le pulizie e il servizio d'ordine, la Cooperativa sociale Il Samaritano espressione della Caritas Diocesana, che possiede una larga esperienza in questo settore. L'iniziativa è promossa in collaborazione con i Servizi sociali dei Comuni del Territorio Ovest veronese e viene attivata solamente nelle ore serali e notturne dalle 19 alle 7 del mattino. L'esperienza, partita alla vigilia di Natale con le prime tre persone senza tetto è arrivata ora a sette ospiti nelle due stanze preparate. "Siamo grati alla Provvidenza per questa possibilità di bene e per aver ripristinato una delle finalità del Centro, che nasce come sociale: dedicato cioè alle iniziative della parrocchia, ma aperto anche alle problematiche del territorio", commenta don Diego Righetti, parroco moderatore dell'Unità pastorale di Bussolengo. **L.C.**

**GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO
E PROVA DEI PRODOTTI AMPLIFON,
SENZA IMPEGNO D'ACQUISTO.**

BUSSOLENGO
Largo Sandro Pertini
Tel. 045 7151922

amplifon.it
Amplifon Italia

NUMERO GRATUITO
800 444 444

amplifon



**PAROLINI
GIANNANTONIO S.p.A.**
IMPRESA GENERALE COSTRUZIONI

**LAVORI STRADALI - SCAVI - ASFALTI
LOTTIZZAZIONI - DEMOLIZIONI**

Via Verona, 6 - SONA (VR) • Tel. 045 7595300 - Fax 045 7596140 • info@parolinispa.it • www.parolinispa.it

L'ADDIO A CENTURIONI. Si è spento il 31 dicembre a 97 anni

‘Ciao Pietro’



Alla bella età di 97 anni se ne è andato Pietro Centurioni nel giro di tre giorni, senza tanto scomodare, il 31 dicembre, proprio alla conclusione temporale dell'anno in analogia alla sua indole decisionista nel perseguire e concludere i tanti suoi progetti del fare. La completezza era la sua più tipica qualità di vita, disciplinata con caparbià e competenza. Ho conosciuto Pietro ad una Festa della Zucca della Pro Loco allestita a ridosso della sua proprietà. Mi aveva visto mentre all'alba stavo smistando i sacchi dell'immondizia per la discarica. Vedendomi così concentrato in tanta poca mansione 'professionale' gli entrai in simpatia e si mostrò da subito collaborativo nel mettermi a disposizione arredi rustici antichi utili come ambientazione delle zucche in esposizione. Era infatti appassionato frequentatore di mercatini d'antiquariato. Molti reperti acquistati erano stipati nei locali a pianterreno di casa sua e nel giardino antistante.

Sognava di aprire al pubblico questi spazi come percorso introduttivo al grande suo progetto vagheggiato di un museo dell'olio e del vino pensato con brillanti previsioni di pullman di turisti catturati sul lago. Un progetto che lo tenne occupato per anni e lo preoccupò non poco per rallentamenti burocratici ostativi. Pietro, in quanto allora membro del 'Bianchina Club-Verona' si era offerto di organizzare un raduno a Pastrengo e di far sfilare questi 'bolidi' tirati a lucido all'evento Carica del 30 aprile 2011 con a seguito cena conviviale nelle nostre strutture Pro Loco. Vennero poi gli anni della pandemia. Nella primavera del 2020 era passato a miglior vita l'arch. Libero Cecchini che il geometra Pietro Centurioni conosceva molto bene perché lo ebbe ad affiancare come tecnico-factotum ai lavori di adeguamento della Chiesa di San Francesco all'Arsenale di Verona. Una Chiesa che Pietro sentiva una sua creatura perché era stato lui a riscattare quella porzione dell'Arsenale da ristrutturare, a seguire la lunga trafila di pratiche, i viaggi a Roma al Ministero, a Venezia in Regione e alle Belle Arti, in Comune a Verona, in Curia, al Presidio Militare. Data la sua operativa conoscenza nella realizzazione dell'opera Pietro si prestò come guida competente nell'accompagnare a ottobre del 2020 il nostro 'Gruppo storico-rievocativo' della Pro Loco Pastrengo nella visita della Chiesa. E proprio nella sua amata Chiesa di San Francesco all'Arsenale Pietro ha ricevuto l'omaggio funebre della Messa come grazie riconoscente del suo impegno di costruttore di opere e di fede.

Albino Monauni

IL SUCCESSO DELLA GIORNATA DELL'ANZIANO



Domenica 21 dicembre, come consuetudine da molti anni, il gruppo Alpini Pastrengo ha organizzato la 'Giornata dell'anziano' con il pranzo offerto a tutti i cittadini dai 70 anni compiuti del comune di Pastrengo presso il ristorante La Carica. «Un appuntamento — affermano gli organizzatori — che ancora una volta si è rivelato un felice momento conviviale di scambio di auguri, sereno e partecipato. Si ringraziano le

autorità presenti, il Macello Olivieri Angelo, l'Azienda agricola Arduini Franco, l'Hotel la Carica, per la preziosa collaborazione». Le festività si sono concluse con il tradizionale falò della Befana nel prato adiacente al Parco Alpini: un evento anch'esso organizzato dal gruppo Alpini Pastrengo.

CULTURA & COMUNITÀ. La parola al presidente Roberto Culicchi

UTL a bilancio



E' tempo di bilanci per l'università del tempo libero di Pastrengo con sguardi al futuro. A confermarlo è il presidente Roberto Culicchi: «Siamo giunti a conclusione di un anno, il 2025, dove l'UTL Pastrengo ancora una volta impegnata nella Promozione e Valorizzazione del Territorio, delle Realtà Produttive e delle Risorse Umane presenti sul territorio. La scelta di fare cultura a 360 gradi sul territorio in modo continuativo è nata il 26 novembre 2022 tra l'unione di due Associazioni del territorio, il CTG El Vissinel e Casa dei Cittadini Pastrengo. Oggi siamo lieti di annunciare la continuità del progetto con il quarto anno accademico che ha avuto inizio il 20 settembre 2025. L'anno appena trascorso ha visto l'organizzazione di numerose attività. Nel frat-

tempo già stiamo lavorando per confezionare al meglio le varie iniziative già in programma inserite nel quarto anno accademico 2025-2026 con l'entusiasmo e la voglia di offrire un servizio all'altezza per la comunità». L'anno 2026 apre i battenti con l'organizzazione di un Laboratorio Teatrale e lettura espressiva per giovani dai 12 ai 18 anni con Anna Rapisarda, Corso di Lingua Inglese per ragazzi e adulti, serate degustazione cibo-vino in vigna in alcune aziende del territorio, Corso con approfondimenti tematici inerenti il mondo dell'Apicoltura, una visita a Verona Archeologica gratuita per tutti gli Iscritti all'UTL, con l'Evento Arte-Musica-Storia il 6-7 giugno nel Borgo di Piovezzano Vecchia. E ancora Corso di Pittura con Lorena Dal Bosco e modellatura della Creta con Simona Schiavolin accompagnati da momenti di approfondimento, oltre a Concerti in Villa, con serata di Cori e un evento particolare di libri per ragazzi e adulti. «Proseguono inoltre le serate culturali del mercoledì sera — aggiunge Culicchi — che toccano varie tematiche di interesse generale che proseguiranno fino alla fine di marzo. Guardiamo sempre verso il futuro: siamo sempre alla ricerca di giovani e meno Giovani che vogliono fare esperienza di un vero e costruttivo 'Volontariato' sempre di più a servizio della nostra Comunità». Per informazioni e contatti: 3393603387; utlpastrengo@gmail.com.

LE SETTE BEFANE DI PASTRENCO

Nel loro giorno dedicato erano previste sette Befane. Invece con sorpresa ne sono arrivate otto. Un opportuno rincalzo di sicurezza, previsto a scanso di possibili defezioni per bruciamanti anticipati, commentano in Pro Loco. E' stata una serata piacevole senza pioggia, seppure freddina, che ha invogliato le Befane a fare circolo strette attorno al braciere in mezzo alla piazza davanti al comune di Pastrengo. Sì, perché sono sempre le stesse donne della Pro Loco in veste di Befane che con gli anni avanzano in età e si può comprendere come diventino più freddolose e meno propense a saltellare. Però come primo omaggio,

nel segno della solidarietà per età in parte condivisa, il gruppo Befane, lasciata la scopa di ordinanza parcheggiata fuori, hanno voluto fare visita al vicino Pio Ricovero portando colorati sorrisi agli anziani ospiti e gli auguri del buon anno agli animatori che hanno apprezzato la chiasosa intrusione. Poi ci hanno pensato i tamburi

dei figuranti dell'Alpo ad animare la piazza che alla testa della carovana in sfilata hanno condotto Befane, Re Magi, Babbo Natale, pastori e pubblico per le vie del paese con arrivo al Parco degli Alpini dove è stato acceso il vero Falò con punto ristoro di vin brulè e pandoro offerto dagli Alpini di Pastrengo.

A.M.



PASTRENCO A TEATRO

Riprende sabato 31 gennaio ore 20.30 all'auditorium di Pastrengo la rassegna teatrale 2026. Va in scena la commedia dialettale brillante 'Volemose ben' di Federica Corsini. Recita il Gruppo teatrale 'Polvere Magica' di Palazzolo, compagnia già venuta a Pastrengo parecchi anni fa, allora con le commedie della serie 'Le sorelle Stramassi'. La commedia di questo sabato 'Volemose ben' è una storia di amicizia e amore. Un inno alla vita che dimostra come non si sia mai troppo vecchi per sognare un futuro ricco di nuovi progetti per non rassegnarsi alla vecchiaia che avanza. **A.M.**



Scarica la **APP STUDIO PIU'**

RADIO STUDIOPIU'
FM 91.9

60 70 80 RADIO
FM 93.8

STUDIOPIU'
STUDIOPIU' FRISA

RADIO STUDIOPIU'

antenne bayern
Gardasee
FM 94.0

NUMERI UTILI
PASTRENCO

Municipio 045 6778800 protocollo.comune.pastrengo.vr@pecveneto.it • Polizia municipale 045 6778816 • Carabinieri 045 7170026 • Guardia medica 045 7614565 (premere 2) via ospedale, 28 Bussolengo • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato Settimanale Venerdì

SONA. Il Comune approva una convenzione con ‘Oltre il Confine’

SOS abitazione: ecco il progetto



Servizi di Silvia Accordini
Il comune di Sona compie un passo concreto per dare risposta all'emergenza abitativa. L'Amministrazione ha approvato una convenzione con l'associazione di volontariato Comunità dei Giovani 'Oltre il Confine' ODV dell'instancabile don Paolo Bolognani, grazie alla quale verranno recuperati e resi nuovamente agibili due appartamenti di proprietà comunale situati in via Montecorno, inutilizzati da oltre vent'anni. L'accordo prevede che l'associazione si occupi direttamente della ristrutturazione degli immobili, attraverso lavori realizzati da volontari qualificati e da imprese, che collaborano con l'organizzazione applicando prezzi calmierati. Il Comune sosterrà parte delle spese per la

ristrutturazione interna dei due alloggi, tramite un finanziamento di 24.400 euro, mentre l'associazione potrà contare sui fondi già ottenuti dal progetto 'Alleanze per la Famiglia' del Comitato Sindaci del Distretto 4 ULSS 9 Scaligera, di cui il sindaco Dalla Valentina è Presidente. Il comune di Sona si occuperà inoltre direttamente anche del rifacimento della copertura, con uno stanziamento economico preventivato in circa 40.000 euro. Terminati i lavori, gli appartamenti saranno destinati ad accoglienze temporanee per persone e famiglie in difficoltà, individuate attraverso una commissione tecnica dell'Ambito Territoriale Sociale provinciale. I canoni di locazione, commisurati alla situazione economica degli assegnatari, contribuiranno alle

spese di gestione degli immobili, mantenendo al contempo la natura sociale del progetto. «Una delle soluzioni che prevediamo, e che stiamo già mettendo in atto in alcune situazioni, è il co-housing, cioè la possibilità per le famiglie o per le persone sole, di condividere una casa, con tutte le difficoltà del caso ma con alcune sfaccettature di bellezza che abbiamo già visto. Lavorando con mediatori adatti, potrebbe essere anche una strada percorribile per contrastare la solitudine di molte persone anziane» - ha dichiarato la vicesindaca Monia Cimichella. La speranza dell'Amministrazione è che iniziative come questa possano stimolare ulteriori forme di disponibilità, anche tra privati, affinché altri spazi oggi inutilizzati tornino a essere luoghi di opportunità.

CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA. Un esito che non scoraggia

Valeggio esclusa dai dieci finalisti



Valeggio sul Mincio non rientra tra le dieci città finaliste candidate al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Un esito che non intacca il valore del percorso intrapreso né l'entusiasmo dell'Amministrazione comunale e dell'intera comunità locale, consapevoli fin dall'inizio della complessità e dell'alto livello della sfida. «Siamo entusiasti di aver preso parte a un percorso di altissimo livello e orgogliosi di aver gettato il cuore oltre l'ostacolo», dichiara il sindaco di Valeggio sul Mincio, Alessandro Gardoni. «Sapevamo fin dall'inizio che non sarebbe stato facile, ma proprio per questo abbiamo scelto di provarci. Dalla scorsa estate fino ad oggi abbiamo lavorato intensamente, tentando un'impresa straordinaria e costruendo una candidatura ambiziosa, credibile e profondamente radicata nel nostro territorio». La candidatura ha rappresentato un'importante occasione per raccontare Valeggio sul Mincio, riflet-

tere sulla propria identità culturale e immaginare il futuro attraverso una visione condivisa, maturata anche grazie alla sinergia con Verona, Mantova e l'entroterra gardesano. «Questo percorso ha dimostrato quanto la nostra comunità sia viva e capace di fare squadra», prosegue Gardoni. «Il progetto ha coinvolto istituzioni, associazioni, realtà culturali, cittadini, i giovani e il tessuto socio-economico del territorio, che hanno risposto con entusiasmo, idee e partecipazione concreta. È proprio su questo entusiasmo che intendiamo continuare a investire». L'Amministrazione comunale rivolge un sentito ringraziamento al Ministero della Cultura per aver accolto e valutato la candidatura di Valeggio sul Mincio, riconoscendo il valore del lavoro svolto, e a tutti coloro che hanno contribuito alla sua costruzione: dalla direttrice del progetto, l'architetto Daniela Cavallo, agli uffici comunali, alle associazioni, ai giovani, agli

operatori economici e ai partner istituzionali e territoriali. Sul valore del percorso interviene anche Daniela Cavallo, direttrice del progetto: «Abbiamo osato con una proposta che ha messo al centro l'arditezza di costruire e lavorare su un pensiero contemporaneo, capace di coltivare le persone. Un percorso che parte dalla cura di sé per arrivare alla cura della comunità e del territorio. In questi mesi non ci siamo mai fermati e abbiamo lavorato con grande attenzione al lascito per Valeggio, affinché questo progetto continui a produrre valore nel tempo». «Non essere tra i finalisti non significa fermarsi», conclude il sindaco Gardoni. «Il lavoro svolto rappresenta una base solida su cui continuare a investire. Le idee, le relazioni e le progettualità nate in questi mesi continueranno a vivere e a tradursi in iniziative concrete. Valeggio sul Mincio ha dimostrato di avere energie, visione e determinazione. Avanti tutta».

PALAZZOLO DI SONA. Lavori in cimitero

Sono iniziati lo scorso 8 gennaio i lavori di manutenzione straordinaria al cimitero di Palazzolo, un intervento atteso e necessario, che interviene su criticità strutturali dovute all'usura degli immobili e che non venivano affrontate da anni. L'intervento riguarda la copertura di tre diverse porzioni del complesso cimiteriale, per una superficie complessiva di circa 185 metri quadrati, interessate dal deterioramento delle guaine impermeabilizzanti e dei coppi, con conseguenti infiltrazioni d'acqua nei soffitti sottostanti. Nello specifico, nelle aree oggetto dei lavori verranno rifatte le guaine, mentre il manto in coppi di laterizio, ove presente, sarà revisionato. È inoltre prevista la sostituzione delle lattonerie ormai obsolete, la pulizia di quelle ancora in buono stato e la sistemazione degli intonaci ammalorati, comprensiva della tinteggiatura, anche nei locali del bagno. L'importo complessivo dei lavori è pari a 29.176 euro e la durata prevista dei lavori è di 30 giorni, compatibilmente con le condizioni meteorologiche. Durante l'esecuzione dell'intervento, l'accesso al cimitero sarà sempre garantito, seppure, per ragioni di sicurezza, alcune aree in prossimità dei cantieri saranno temporaneamente delimitate. «Si tratta di lavori necessari e non più rinviabili - dichiara l'assessore Roberto Merzi - . I cimiteri sono luoghi di memoria e rispetto e con questo intervento proseguiamo in un percorso di riqualificazione del patrimonio cimiteriale comunale che per troppo tempo non ha potuto contare su manutenzioni strutturate che garantiscano decoro e sicurezza a questi luoghi di rispetto e ai cittadini che li frequentano».



IL CONCORSO. 'Valeggio Futura'

Torna il concorso di poesia Valeggio Futura, allo scopo di valorizzare e incentivare i talenti letterari del territorio veronese. L'iniziativa, giunta alla 20esima edizione, è promossa da Comune di Valeggio sul Mincio, Biblioteca comunale e Comitato di gestione della Biblioteca, in collaborazione con l'Associazione Pro Loco e il Patrocinio della Provincia di Verona. Il premio si articola in quattro sezioni: bambini (scuole elementari); ragazzi (scuole medie); giovani (scuole superiori) e adulti (over 20). Tre le categorie alle quali possono partecipare le persone interessate: a tema libero; a tema 'Tutto scorre' e poesia dialettale del territorio veronese. Ogni autore ha la possibilità di presentare al massimo tre poesie - una per categoria - inedite - ovvero mai rese di dominio pubblico - della lunghezza massima di 40 versi; con le poesie delle sezioni bambini e ragazzi che possono essere elaborate anche in coppia o in gruppo. Per la categoria a tema libero, sezioni bambini e ragazzi, ai primi tre classificati sarà consegnato un attestato di partecipazione e un libro; mentre il primo, secondo e terzo classificato delle sezioni giovani e adulti riceveranno, oltre all'attestato, un riconoscimento in denaro rispettivamente di 150, 100 e 50 euro. La stessa cosa vale per coloro che saliranno sul podio per la categoria poesia dialettale del territorio veronese e la categoria speciale a tema. La data di scadenza per la presentazione degli elaborati è stata fissata per il giorno sabato 14 marzo alle ore 11.30 da spedire sia in formato elettronico via mail all'indirizzo comitato.biblioteca@comune.valeggiosulmincio.vr.it sia per posta ordinaria oppure consegnare pro-manibus presso la Biblioteca Comunale - Palazzo Guarienti in via Antonio Murari a Valeggio sul Mincio.

NUMERI UTILI
SONA

Municipio 045 6091211 PEC: sona.vr@cert.ip-veneto.net • Polizia municipale 045 6091203 • Carabinieri (Sommacampagna) 045 515519 • Guardia medica 045 7614565 (premiera 2) Sommacampagna via Matteotti, 3 c/o Casa di Riposo G. Camprostrini • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Martedì (Lugagnano) Sabato (Sona)

NUMERI UTILI
VALEGGIO SUL MINCIO

Municipio 045 6339800 info@comune.valeggiosulmincio.vr.it • Polizia municipale 045 6339819 • Carabinieri 045 7950015 • Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2) Valeggio sul Mincio via S. M. Crocefissa di Rosa c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Sabato

BROCCOLETTO DI CUSTOZA. Continua la 24ª edizione della rassegna che celebra l'ortaggio

Il trionfo del gusto

Servizi di
Silvia Accordini

Il Broccoletto di Custoza continua ad essere protagonista dell'inverno con la 24ª edizione della rassegna che celebra l'ortaggio simbolo delle colline di Custoza. L'edizione 2026, con un programma fitto, rinnovato e ancora più articolato, frutto della collaborazione tra Pro Loco, produttori, ristoratori, Slow Food, cantine e Amministrazione comunale, prosegue il suo corso con successo. Al centro dell'intera manifestazione rimane lui, il Broccoletto di Custoza, coltivato in una ristretta area delle colline di Custoza e raccolto da inizio dicembre a metà febbraio. La rassegna si è aperta con la grande festa della Pro Loco Custoza, 'I Sapori del Broccoletto', ospitata fino all'11 gennaio nella tensostruttura riscaldata di Piazza Nuova Custoza. Accanto alla Pro Loco, anche i ristoratori del territorio confermano la loro presenza con il ciclo di cene

tematiche 'Il Broccoletto in Tavola', curate dall'Associazione Ristoratori del Custoza: fino al 7 febbraio, cinque diversi ristoranti proporranno serate a tema con menu interamente dedicati al broccoletto, dall'aperitivo al dolce, sempre abbinati al vino Custoza DOC. La rassegna prosegue con 'Il Broccoletto in Piazza', l'appuntamento a cura dell'Associazione Produttori del Broccoletto di Custoza, che dal 28 gennaio all'8 febbraio riaprirà la cucina nella tensostruttura di Piazza Nuova, tutte le sere dalle 19 e, nel fine settimana, anche a pranzo. La novità di questa edizione è rappresentata dai 'Sabati di Gusto', iniziativa coordinata dal Consorzio Tutela Vino Custoza DOC in collaborazione con le cantine del territorio. Fino al 7 febbraio, ogni sabato, le aziende Albino Piona, Gorgo, Aldo Adami, Monte del Frà, Antica Corte Bagolina, Tabarini Damiano e Sil-



vio, Tamburino Sardo e Villa Medici proporranno un format promozionale di degustazioni con tre vini abbinati a prodotti a base di broccoletto, arricchite da visite in cantina. A concludere la rassegna sarà, come da tradizione, la 22ª Marcia di Custoza, organizzata dal Gruppo

Marciatori Agriform, in programma domenica 15 febbraio. Non mancherà naturalmente la terza edizione del premio 'Broccoletto di Custoza d'Oro' che verrà consegnato a Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, per il contributo alla valorizzazione del broccoletto.

CORSO DI UNCINETTO

Prenderà il via, nel mese di febbraio, un corso gratuito di uncinetto dedicato alle bambine e ai bambini della scuola primaria, promosso dal comune di Sommacampagna in collaborazione con Il Circolo delle Penelopi, storica realtà locale guidata da Mariuccia Caccia, che da diversi anni riunisce un gruppo di oltre 40 partecipanti di tutte le età, unite dalla passione per maglia, ricamo e uncinetto. L'iniziativa nasce da una proposta del Circolo delle Penelopi, che ha coinvolto l'Amministrazione comunale per valutare la possibilità di organizzare un'attività creativa rivolta ai più giovani. L'assessore alla Cultura Erika Venturelli si è subito attivata e grazie alla disponibilità e alla competenza di Mariuccia Caccia, ha reso possibile la programmazione del corso: «Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta del Circolo delle Penelopi perché crediamo nel valore educativo delle attività creative e manuali - dichiara l'assessore alla Cultura Erika Venturelli -. Questo corso è un'occasione preziosa per offrire alle bambine e ai bambini uno spazio di crescita, di condivisione e di scoperta, valorizzando al contempo saperi tradizionali e relazioni tra generazioni diverse». L'attività offre, inoltre, una significativa opportunità di scambio intergenerazionale, valorizzando l'esperienza degli adulti e l'entusiasmo dei più giovani. Le lezioni si svolgeranno presso la Sala Cultura al 3° piano del Municipio di Sommacampagna, per sei giovedì consecutivi dalle 16.30 alle 18.00, nelle seguenti date: 5, 12, 19 e 26 febbraio e 5 e 12 marzo. Il corso è completamente gratuito e l'uncinetto e il filo saranno forniti dal Circolo delle Penelopi. Per partecipare è sufficiente compilare il form di iscrizione al link <https://forms.gle/sdu9WN18FPcQMkKq8> entro il 30 gennaio.



Iscriviti al canale Youtube e segui i nostri servizi!



<https://www.youtube.com/@breakingfootball>



@breaking.football_



@breaking.football_

GIORNO DELLA MEMORIA 2026

In occasione del Giorno della Memoria 2026, il comune di Sommacampagna ha promosso un articolato calendario di iniziative dedicate al ricordo delle



vittime della Shoah e alla riflessione sui temi della giustizia, della responsabilità e del coraggio civile. «Il Giorno della Memoria non è soltanto un dovere del ricordo, ma una responsabilità verso il presente - ha dichiarato l'assessore alla Cultura, Erika Venturelli -. Come Amministrazione comunale abbiamo voluto costruire un percorso che unisse linguaggi diversi, dal cinema al teatro, passando per l'approfondimento storico, per offrire occasioni di riflessione accessibili e profonde. Ringraziamo l'associazione culturale CREA per il costante impegno nella valorizzazione del patrimonio storico. La figura di Giorgio Perlasca, protagonista dello spettacolo conclusivo, rappresenta in modo esemplare

il valore del coraggio individuale e della scelta consapevole di dire no all'ingiustizia. Ricordare significa interrogarsi, oggi, su quale parte vogliamo stare». Il 16 gennaio il Virtus Cinema ha ospitato la proiezione cinematografica del film 'Norimberga', giovedì 22 gennaio presso il Centro NOI di Custoza, è stato proiettato il documentario 'Rose bianche su sfondo nero. I bambini di Bullenhuser Damm' di Gianluca Miligi con l'intervento di Giovanni Corcioni, insegnante e dottore di ricerca in Storia contemporanea, membro del direttivo dell'Istituto Veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea. Mercoledì 28 gennaio inoltre a Villa Venier, si è tenuto l'incontro di approfondimento 'La giustizia di Norimberga', con Giacomo Mormino, ricercatore di filosofia politica presso l'Università di Verona, e Carlo Saletti, storico e regista teatrale, studioso dei crimini nazisti. A chiudere il programma sarà lo spettacolo teatrale 'Perlasca. Il coraggio di dire no' organizzato dall'assessorato alla Cultura del comune di Sommacampagna. Lo spettacolo, di e con Alessandro Albertin, prodotto dal Teatro de Gli Incamminati di Milano, andrà in scena sabato 31 gennaio alle ore 21, nella Sala degli Affreschi, al primo piano del Municipio di Sommacampagna. L'ingresso è gratuito, con prenotazione consigliata tramite Eventbrite o contattando l'Ufficio Cultura al numero 045 8971357.

L'INTERVENTO. Il nuovo impianto sulla palestra delle scuole medie 'Alessandro Manzoni'

Il pieno di energia con il fotovoltaico



Servizi di Silvia Accordini
Povegliano fa il pieno di energia con un nuovo impianto fotovoltaico sulla palestra delle scuole medie 'Alessandro Manzoni'. L'intervento, del

valore complessivo di 128.351,58 euro, rappresenta un tassello strategico nello sviluppo della CER 'Gocce di Comunità', di cui il Comune è socio fondatore insieme alla Parrocchia. Il nuovo impianto

FER, della potenza di 54 KWP e con una produzione media annua di circa 60.000 kWh, sarà inserito nella CER e contribuirà alla produzione energetica condivisa tra i membri aderenti, favorendo la riduzione dei consumi energetici, la diffusione di energia da fonti rinnovabili e un generale alleggerimento dei costi per cittadini, enti e realtà sociali del territorio. «Con il nuovo impianto fotovoltaico – precisa la sindaca Roberta Tedeschi – otteniamo un importante risparmio energetico comunale, liberando risorse per i servizi, e nello stesso tempo evitiamo ogni anno 20 tonnellate di CO₂, l'equivalente delle emissioni di 5 auto a ben-

zina e dell'assorbimento di circa 1000 alberi. Sono numeri che raccontano con chiarezza quanto la transizione energetica possa incidere in modo positivo e immediato sulla qualità della vita dei cittadini e sul futuro del territorio». L'iniziativa si inserisce nel percorso avviato a seguito della partecipazione al bando 'Comunità Energetiche' della Fondazione Cariverona, che ha riconosciuto al progetto il contributo di 60.000 euro e un percorso di supporto tecnico, economico-finanziario e legale. Dopo la costituzione ufficiale, nel dicembre 2024, la CER 'Gocce di Comunità' ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione



Veneto, un passaggio fondamentale che ne consolida la piena operatività istituzionale. Parallelamente, il Consiglio di Amministrazione presieduto dal prof. Riccardo Milano ha elaborato il Regolamento operativo della Comunità, definendone modalità di adesione, funzionamento e governance. «Con la

fondazione della CER prima e ora con l'impianto sulla palestra Manzoni – conclude la Sindaca – Povegliano guida la svolta verde del territorio. È un investimento per il futuro, capace di generare benefici ambientali ed economici a lungo termine per famiglie, associazioni e imprese locali».

IL FUTURO DI POVEGLIANO ... A BILANCIO

Un bilancio che non si limita a far quadrare i conti, ma che disegna il volto della Povegliano di domani. Il Consiglio Comunale ha approvato, lo scorso 18 dicembre, il bilancio di previsione 2026-2028. Soddisfazione è stata espressa dal consigliere Edoardo Cavallini: «Ogni cifra di questo bilancio racconta un'opera, una scelta politica e una risposta concreta». L'Amministrazione Tedeschi punta su una sostenibilità che diventa risparmio immediato. Grazie a una gestione oculata, il Comune ha già ottenuto un risparmio di 40.000 euro sui consumi, risorse immediatamente reinvestite nei servizi. Sul fronte della transizione verde, spicca l'investimento di 128.000 euro per il fotovoltaico sulla palestra delle medie, insieme al consolidamento della Comunità Energetica 'Gocce di Comunità', ora dotata di personalità giuridica riconosciuta dalla Regione. Di rilievo anche la vittoria del bando 'Capitale Naturale' di Fondazione CariVerona, che porta in paese l'importante somma di 319.000 euro per la tutela delle risorgive e lo svi-

luppo del turismo sostenibile. Sul fronte dei lavori pubblici, a Madonna dell'Uva Secca sono previsti interventi di asfaltatura e rifacimento dei marciapiedi per un investimento comunale di 60.000 euro, a completamento delle nuove fognature realizzate da Acque Veronesi. Si tratta di opere prodromiche alla bretellina della Provincia



che collegherà Madonna dell'Uva Secca alla rotonda della Grezzanella. Partirà a breve anche la nuova rotatoria tra via Balladoro e la strada provinciale, per un investimento complessivo di 329.000 euro, in parte finanziato grazie a un bando provinciale vinto dall'Amministrazione. Per la frazione dei Casotti è stato inoltre finanziato il primo stralcio della

pista ciclopedonale per 473.000 euro, con la partecipazione già avviata al bando per il secondo lotto. Prosegue l'impegno sul patrimonio storico-culturale, in particolare con il tanto atteso restauro dell'edicola Betsabea del parco Balladoro per un importo di 50.000 euro, ferita dal vandalismo dieci anni fa. Investimenti significativi riguardano anche il decoro urbano e gli edifici pubblici, con il rifacimento della facciata del municipio per 70.000 euro, l'ampliamento del cimitero e il proseguimento del piano asfalti che interesserà via De Gasperi e via Balladoro. Viene confermata e rafforzata la rete di protezione sociale, mantenendo attivi tutti gli sportelli comunali: dal Telefono Rosa contro la violenza allo Sportello Lavoro, fino al centro prelievi per pazienti fragili e allo Sportello Mindcare per il supporto psicologico ai giovani. L'Amministrazione continua ad accompagnare i nuovi nati e a investire nelle scuole, nella cultura e nella socialità, con una stagione di festival che ha riportato entusiasmo e partecipazione in paese.

IL PROGETTO 'CONTROLLO DI VICINATO

Prosegue con successo il progetto di Controllo del Vicinato a Povegliano Veronese. Dopo la fase di avvio e le recenti sessioni di formazione rivolte alla cittadinanza, l'Amministrazione comunale annuncia l'avvenuta installazione della segnaletica stradale per informare che il servizio è ufficialmente attivo. I nuovi cartelli stradali hanno lo scopo di segnalare chiaramente che in paese i residenti partecipano attivamente alla sorveglianza informale del territorio, collaborando tra loro e con le Forze di Polizia per prevenire fenomeni di microcriminalità e degrado. Ad oggi, numerosi cittadini hanno già aderito formalmente ai gruppi di controllo delle due zone in cui è suddiviso il paese e molti altri stanno presentando la propria candidatura per rendere più capillare la rete di sicurezza comunitaria. Il Vicesindaco e assessore alla Sicurezza, Maurizio Facincani, che ha promosso con determinazione l'iniziativa fin dalle prime fasi, ha espresso grande soddisfazione per il traguardo raggiunto: «La posa della segnaletica è un atto concreto contro la micro-criminalità che dà visibilità a un impegno collettivo. Questo progetto mira a ricostruire quel legame di fiducia tra vicini che è la prima vera barriera contro l'illegalità. Vedere così tanti cittadini aderire e mettersi in gioco per il bene comune è per noi motivo di grande orgoglio». Il Controllo del Vicinato è diffuso a livello nazionale in oltre 5.000 comuni, con più di 120.000 cittadini attivi, e si conferma uno strumento efficace per la prevenzione della micro-criminalità, come furti, tentativi di effrazione e comportamenti sospetti. A Povegliano il progetto coinvolge due gruppi di residenti – zona blu e zona gialla – formati dalle Forze dell'Ordine e supportati da un coordinatore, con l'obiettivo di monitorare attentamente il territorio e favorire sicurezza, prevenzione e collaborazione con le istituzioni. I cittadini interessati a ricevere maggiori informazioni o a formare nuovi gruppi possono consultare il sito ufficiale del Comune di Povegliano Veronese o rivolgersi agli uffici della Polizia Locale, scrivendo una mail a protocollo@comune.poveglianoveronese.vr.it



VILLAFRANCA E POVEGLIANO. Presentata l'iniziativa Biodiversità Bene Comune

Progetto Fontanili

Presentato ufficialmente il progetto 'Fontanili di Povegliano: Biodiversità Bene Comune'. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale di Povegliano Veronese, in qualità di Ente Capofila, e dall'amministrazione comunale di Villafranca di Verona, partner del progetto, è risultata vincitrice del Bando Capitale Naturale 2025 e cofinanziata da Fondazione Cariverona. Il progetto rappresenta un intervento strategico di rigenerazione ecologica che interesserà un'area complessiva di 14 ettari, con l'obiettivo primario di tutelare la biodiversità locale e creare il futuro 'Parco Diffuso delle Risorgive'. L'iniziativa mobilita risorse significative per il territorio, grazie a un costo complessivo di 319mila euro, sostenuto da un

importante contributo di 255mila euro erogato da Fondazione Cariverona. Questo investimento permetterà di intervenire su un'area di alto pregio naturalistico per contrastare il degrado degli habitat umidi e contenere la perdita di biodiversità. Alla presentazione sono intervenuti i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Povegliano Veronese e dell'amministrazione comunale di Villafranca di Verona, assieme ai partner della vasta rete di partenariato attivata per il progetto quali WBA Project Srl Impresa Sociale (Partner scientifico), il Consorzio di Bonifica Veronese e numerose associazioni locali. Durante la presentazione tecnica, sono stati illustrati i dettagli degli interventi previsti: la realizzazione di 7,5 ettari di nuove superfici

boscate, il ripristino delle zone umide, l'avvio di un percorso formativo sperimentale per la figura del 'Forest Keeper' e specifici percorsi didattici. Alcuni dei punti salienti del progetto riguardano la rigenerazione ecologica, la formazione e la didattica con percorsi formativi per Forest Keeper e laboratori didattici all'interno degli istituti scolastici partner (IIS 'Stefani-Bentegodi' e IC 'Antonio Cesari') e la partecipazione cittadina con l'organizzazione di 'Cantieri Naturali Aperti', momenti in cui i cittadini potranno partecipare fisicamente alle operazioni di piantumazione e cura del verde. «Questo progetto rappresenta un punto di svolta nella nostra visione di governo del territorio - ha dichiarato Roberta Tedeschi, sindaca di



Povegliano Veronese -. Non si tratta solo di tutela ambientale, ma di una rigenerazione che unisce la salvaguardia della biodiversità allo sviluppo sostenibile e alla partecipazione sociale». Per il comune di Villafranca di Verona, partner strategico, il progetto rappresenta un tassello di una visione molto più ampia. Roberto Dall'Oca, sindaco di Villafranca,

ha affermato: «La nostra adesione è convinta perché inserisce i fontanili di Villafranca, come il Fontanin e l'asta del Tione, in una strategia di area vasta, uscendo dalla logica dei confini comunali e valorizzando il turismo sostenibile», specificando la partnership di lungo periodo in campo ambientale e territoriale tra i due Comuni. **Silvia Accordini**

VILLAFRANCA Riceviamo & Pubblichiamo



Nelle scorse settimane a Villafranca alcuni testimoni hanno riferito di aver notato persone sospette aggirarsi per le strade del paese poco prima dei furti, descrivendo figure che sembravano fare da 'palo' e osservare con attenzione le abitazioni e di questi episodi circoscritti sono stati avvisati gli Organi di Polizia. La descrizione, secondo i residenti, sembra riferirsi a individui non conosciuti in zona alcuni travestiti da operai specializzati o comportandosi come venditori porta a porta. Le Forze dell'ordine sono state allertate più volte e sono stati usati anche i social per alzare il livello di attenzione dei cittadini. I diversi episodi hanno riacceso il dibattito sulla sicurezza e sulle misure di prevenzione, con i residenti che chiedono un maggiore controllo e l'installazione di videocamere di sorveglianza per dissuadere i malintenzionati. I tentati furti e i furti con intrusione sono solo gli ultimi di una serie di episodi simili che hanno interessato la zona, accendendo l'attenzione delle autorità e aumentando la preoccupazione dei cittadini, che chiedono interventi tempestivi e mirati. I cittadini di Villafranca non si sentono sicuri neppure in certe vie come in prossimità delle poste o nella zona della Stazione e in alcuni parcheggi in cui aleggia la percezione di illegalità. Non vi erano mai stati rilevati così tanti episodi e per questo si chiede un intervento congiunto tra Comune con la Prefettura e tutte le forze dell'ordine. Attiva la 'banda del foro' detta anche 'dei serramenti' che svaligia le case entrando dalla finestra con una tecnica particolare. Ma in molti quartieri il vicinato si sta attivando per sorveglianze durante tutto l'arco del giorno per questo è necessario potenziare i percorsi di sensibilizzazione sul tema perché ogni cittadino ha il diritto di vivere in sicurezza in ogni contesto di Vita nel rispetto sempre di chi ha le competenze per svolgere determinate funzioni.

Anna Lisa Tiberio

MOZZECANE. Il Comune attiva lo Sportello Lavoro

Il comune di Mozzecane attiva lo Sportello Lavoro Comunale, un nuovo servizio di prossimità pensato come punto di intermediazione tra cittadini in cerca di occupazione e aziende del territorio, con l'obiettivo di favorire un efficace matching tra domanda e offerta di lavoro a livello locale. In un contesto economico e sociale in costante evoluzione, l'Amministrazione comunale rafforza il proprio ruolo di riferimento per l'orientamento e l'inclusione lavorativa, mettendo a disposizione dei cittadini un servizio gratuito, accessibile e personalizzato. Allo stesso tempo, lo Sportello rappresenta un valido supporto per le imprese e le attività del territorio, agevolando l'individuazione di profili professionali

motivati e in linea con le esigenze aziendali. Lo Sportello Lavoro si configura come uno spazio di ascolto e accompagnamento rivolto a giovani in cerca di primo impiego, persone disoccupate o inoccupate, lavoratori interessati a riqualificarsi o a ripensare il proprio percorso professionale, nonché a tutti coloro che necessitano di un supporto nella definizione del proprio progetto lavorativo. Il servizio è gestito da un professionista del Mercato del Lavoro, che offre orientamento professionale individuale, supporto nella stesura e nell'aggiornamento del curriculum vitae e della lettera di presentazione, preparazione ai colloqui di lavoro e informazioni sulle opportunità occupazionali, formative e di tirocinio



Debora Bovo

presenti sul territorio. Particolare attenzione è rivolta alla valorizzazione delle competenze e all'aggiornamento professionale, elementi fondamentali per migliorare l'occupabilità. «Attraverso il lavoro in rete con i servizi territoriali, le imprese e gli enti di formazione, lo Sportello Lavoro Comunale contribuisce a ridurre la distanza tra domanda e

offerta di lavoro, promuovendo percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo - spiega l'assessore al sociale Debora Bovo -. Il servizio si inserisce a pieno titolo tra le politiche attive del lavoro promosse dal Comune, con l'obiettivo di sostenere l'autonomia dei cittadini e favorire lo sviluppo occupazionale del territorio». **S.A.**

I servizi per le persone

Lo Sportello offre strumenti e accompagnamento all'inserimento lavorativo, con assistenza nella redazione e nell'aggiornamento del curriculum vitae e della lettera di presentazione, supporto nella ricerca delle offerte di lavoro più coerenti con il profilo e nell'invio delle candidature. Sono inoltre previste attività di orientamento sulle opportunità formative e la condivisione delle proposte disponibili per arricchire le competenze. Un'attenzione specifica è riservata alle Politiche Attive del Lavoro, attraverso percorsi strutturati di orientamento, formazione e tirocini, pensati per sviluppare competenze e facilitare l'avvicinamento alle imprese.

I servizi per le imprese

Per le aziende del territorio, lo Sportello Lavoro rappresenta un supporto concreto nella ricerca di personale. È prevista la preselezione gratuita dei profili, gra-

zie all'accesso a una banca dati di candidati e alla selezione mirata in base alle esigenze di assunzione. Lo Sportello supporta inoltre l'attivazione di tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo, offrendo alle imprese l'opportunità di conoscere e valutare futuri collaboratori. Completano l'offerta la consulenza sulle tematiche del lavoro, sulle opportunità di inserimento e sugli strumenti disponibili per l'occupazione, oltre all'assistenza per i piani formativi di apprendistato, che comprende l'analisi preliminare, la definizione del Piano Formativo Individuale (PFI) e la predisposizione della documentazione necessaria.

Orari e contatti

Lo Sportello Lavoro Comunale è aperto tutti i martedì, presso la Biblioteca comunale "Galileo Galilei" di Mozzecane, dalle ore 14.00 alle 18.00. Per informazioni: 335 5868214.

NUMERI UTILI VILLAFRANCA

Municipio 045 6339111 protocollo.comune.villafranca.vr@pecveneto.it • Polizia municipale 045 7900487 • Carabinieri 045 6330500 • Guardia medica 045 7614565 (premiera 2) Villafranca via Ospedale, 2 - c/o Ospedale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Mercoledì (Villafranca) Sabato (Dossobuono)

NUMERI UTILI MOZZECANE

Municipio 045 6335811 E-mail protocollo@comunemozzecane.it • Polizia municipale 045 6335800 • Carabinieri (Villafranca) 045 6330500 • Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2) Valeggio sul Mincio via S. M. Crocefissa di Rosa c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Giovedì

CASTEL D’AZZANO. L’amministrazione comunale annuncia l’arrivo di 330 mila euro

Edifici scolastici: contributi in vista



Arrivano contributi per le scuole di Castel d’Azzano. L’Amministrazione comunale di Castel d’Azzano si era data, tra le proprie priorità, quella di una particolare attenzione alle scuole del territorio. «Siamo partiti da una verifica puntuale della situazione dei nostri plessi scolastici – commenta l’Assessore ai Lavori Pubblici, Claudio Pasquetto – una verifica che ha comportato dei tempi abbastanza lunghi, soprattutto per le verifiche antisismiche che hanno riguardato le nostre scuole e che hanno comportato carotaggi ed interventi impegnativi che finalmente ora ci hanno consegnato un quadro chiaro della situazione. Abbiamo poi lavorato in maniera impegnativa per arrivare a realizzare i progetti delle scuole del futuro. Altri temi sui quali ci siamo impegnati sono stati quelli dell’efficien-

tamento energetico e della verifica degli impianti antincendio. Tutti stiamo lavorando perché le nostre scuole, dal punto di vista degli immobili, siano ambienti sicuri per i nostri ragazzi». «Siamo molto orgogliosi – prosegue Antonello Panuccio vice sindaco con delega anche all’Istruzione – per i lavori che siamo riusciti a realizzare, ricordo la sostituzione dei corpi illuminanti nelle scuole Alighieri, nelle scuole Cesari volti alla riduzione dei consumi energetici così come la sostituzione della caldaia delle scuole ‘Salgari’ ed ancora la sostituzione degli infissi nelle stesse ‘Cesari’, dove siamo anche intervenuti con la ristrutturazione prima degli spogliatoi e da poco conclusi quella dei bagni. Fondamentale poi la costruzione della nuova mensa scolastica che ci consentirà di offri-

re un migliore servizio agli alunni delle scuole Alighieri e Collodi. Adesso la bella notizia del nuovo anno è quella dell’arrivo di due importanti contributi di 200.000 euro per le scuole ‘Cesari’ e di 130.000 euro per la scuola ‘la Giostra’ per importanti interventi di adeguamento alla normativa antincendio’. Si tratta di contributi del PNRR bando Futura. «Sono davvero contenta – conclude il sindaco Elena Guadagnini – di questi ulteriori contributi che siamo riusciti ad ottenere e di questo devo ringraziare gli assessori ed il personale degli uffici che si sono dimostrate sempre attenti nel cercare ed ottenere risorse per realizzare fondamentali interventi di riqualificazione degli edifici scolastici. E’ un lavoro quotidiano, nascosto, quello che si sta portando avanti per poter realizzare opere attese da tanti anni e per le quali le sole risorse del Comune sarebbero insufficienti. La nuova mensa scolastica che è in costruzione, questi due nuovi importanti interventi di messa in sicurezza antincendio assieme a quelli appena conclusi sulla ristrutturazione dei bagni delle scuole Cesari, la sistemazione della copertura della palestra delle ‘Alighieri’, ma anche l’aumento dei posti nell’asilo nido comunale, sono il segnale evidente di come la scuola sia al centro della nostra attività amministrativa».

Silvia Accordini

IN BREVE DA CASTEL D’AZZANO

Incontri di geopolitica. La geopolitica mira a studiare le relazioni tra la geografia fisica, quella umana e l'azione politica. Un'analisi Geopolitica si conclude con l'enunciazione di scenari ‘possibili’ studiando i contesti e le strategie degli "attori politici": hanno riscosso successo gli incontri-dibattito promossi dal comune di Castel d’Azzano per conoscere le attuali dinamiche internazionali e le conseguenze politiche, diplomatiche, sociali ed economiche mondiali. Accompagnati da un relatore esperto di geopolitica nei primi due incontri si è parlato di ‘Trump tra conflitti interni e proiezioni egemoniche sul continente americano: quale futuro per gli USA?’ il 20 gennaio e di ‘Stati Uniti, Russia e Cina: nuovo ordine mondiale o caos internazionale?’ il 27 gennaio. L’ultimo incontro è in agenda per martedì 3 febbraio alle ore 20.45 presso la Sala Santi al secondo piano del Municipio. Si parlerà di ‘Quale spazio per le democrazie europee in un mondo diviso tra imperialismi autocratici?’. La partecipazione agli incontri è libera e gratuita. Info presso la Biblioteca Comunale e Ufficio Cultura 045.9215911 int 8; cultura@comune.castel-d-azzano.vr.it.

Aiuto compiti. Il comune di Castel d’Azzano organizza, con la collaborazione di volontarie e volontari, un servizio di aiuto compiti per gli alunni e le alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. L’attività si svolge svolta tutti i sabato mattina dalle 10.30 alle 12.00 in biblioteca. L’accesso è libero e gratuito e non è richiesto di compilare alcuna scheda di iscrizione, perché si tratta di un’attività informale, in stile ‘buon vicinato’. Si chiede tuttavia, la cortesia di indicare la partecipazione, compilando il form di google: <https://forms.gle/CqwzNoLqT4QF3Tqg8> . Sarà cura dell’ufficio istruzione organizzare l’attività in piccoli gruppi di 2-3 bambini/e per ogni volontario/a. Per informazioni 045/9215911 tast 4.



CITTÀ DI CASTEL D'AZZANO
PROVINCIA DI VERONA

L'ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE
ORGANIZZA IL PROGETTO

S.O.S COMPITI

TUTTI I SABATO MATTINA DALLE 10.30 ALLE 12.00

IN BIBLIOTECA

SARANNO DISPONIBILI VOLONTARI
PRONTI AD AUTARE CON I COMPITI

PER PRENOTARSI INQUADRE IL CODICE QR

PER INFO 342 399 4968

IL PROGETTO È RIVOLTO AGLI STUDENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO ED È GRATUITO



MI RIPARO LA BICI

C'è un mondo fuori dallo smartphone...ed è fatto di ingranaggi e creatività! Stiamo parlando del progetto ‘Mi riparo la bici’ promosso dal comune di Castel d’Azzano. «Si tratta di una bella attività rivolta ai giovani femmine e maschi tra i 13 e i 17 anni, che possono così mettere alla prova la tua abilità manuale – commenta il vicesindaco Panuccio con delega ai servizi educativi -. Imparare a riparare una bicicletta non è solo utile: è un modo per connettersi con la realtà, imparare qualcosa di utile sicuramente adesso è in futuro e perché no recuperare ciò che sembrava rotto e fare qualcosa di concreto per il pianeta. Viviamo in un mondo digitale, ma la sensazione di un bullone che si stringe o di una catena che torna a girare grazie al proprio lavoro può essere molto appagante». Il Comune invita a scoprire quanto può essere gratificante ‘fare’ anziché solo ‘guardare’. Il progetto, che si terrà presso le strutture comunali di Castel d’Azzano, prevede sessioni di due ore settimanali o quindicinali ed è riservato ai residenti a Castel d’Azzano. Per informazioni e iscrizioni: WApp 342 399 4968; Telefono: 045 9215911 (int. 4). S.A.



CITTÀ DI CASTEL D'AZZANO
PROVINCIA DI VERONA

MI RIPARO LA BICI

CHI? Adolescenti con età compresa tra 13 e 17 anni, residenti a Castel d'Azzano

CHE COS'È? Laboratorio pratico per imparare a smontare e riparare freni, catene e ruote.

QUANDO? Sessioni di 2 ore (settimanali o quindicinali)

DOVE? strutture comunali di Castel d'Azzano

OGGETTIVI Diventare più indipendente, recuperando vecchia bicicletta e dando loro una nuova vita, aiutando così anche l'ambiente

ISCRIZIONE Per maggiori info scrivere o 342 399 4968 o chiamare 045 9215911 tast 4



VIGASIO. Formicone Pallino d’oro

Gianluca Formicone, alfiere della società Creative Vigasio, si è imposto nella 47ª edizione del ‘Pallino d'Oro’, gara internazionale ad invito - riservata a 32 individualisti - svoltasi sulle corsie del bocciodromo della Polisportiva Rinascita, a Budrione di Carpi. Il campione teramano ha così scritto per la terza volta il proprio nome sull'albo d'oro della prestigiosa manifestazione. Di fronte al pubblico delle grandi occasioni che ha gremito le tribune approntate dagli organizzatori, Formicone ha sconfitto per 12 a 7 Giuseppe D’Alterio, portacolori della bocciofila Possaccio, al termine di una partita densa di contenuti tecnici e spettacolari. Il vincitore si è affidato soprattutto all’accosto, suo fondamentale preferito: nonostante qualche leggera sbavatura nella raffata, Formicone ancora una volta è riuscito a prevalere in virtù di una grande determinazione agonistica e di una strabordante personalità boccistica. Ottima comunque anche la prestazione di D’Alterio che, nel 2018, aveva vinto il ‘Pallino’ superando in finale proprio Formicone. Sul terzo gradino del podio, a pari merito, sono saliti: Giuliano Di Nicola (Sant'Angelo Montegrillo) e Davide Truzzi (Sammartinese). Infine, nel Trofeo Rinascita, si è invece registrata la splendida affermazione di Mirko Savoretti. Nella finalissima, il campione recanatese in forza alla Caccialanza di Milano ha sconfitto con il punteggio di 12 a 6 GianPaolo Signorini. Medaglia di bronzo per Alfonso Nanni (Creative Vigasio) e Diego Paleari (Rinascita). Grandi soddisfazioni, quindi, per il patron del Vigasio, Franco Pighi, che ha brindato, con vincitori e soci, alle splendide prestazioni dei portacolori della società da lui presieduta. V. Loc.



NUMERI UTILI VIGASIO

Municipio 045 7363700 PEC vigasio.segreteria@halleycert.it • Polizia locale 045 7363700 • Carabinieri 045 7363005 • Guardia medica 045 7614565 (premiera 2) Isola della Scala via Roma, 60 - c/o Ospedale • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Sabato

NUMERI UTILI CASTEL D’AZZANO

Municipio 045 9215911 E-mail casteldazzano@legallmail.it • Polizia locale 045 9215928 • Carabinieri 045 519377 • Guardia medica 045 7614565 (premiera 1) Verona sud via Rovigo, 2/B - 37135 Verona accesso auto da via Legnago • Guasti Rete Idrica e Fognature Acque Veronesi 800734300 • Mercato settimanale Giovedì

DATA STORICA. Il 19 gennaio l'attesa Fiamma ha fatto tappa a Soave

Il Borgo murato accoglie la torcia



Servizi di Silvia Accordini

Lunedì 19 gennaio è stata una data da cerchiare in rosso sul calendario per i cittadini di Soave e dell'intero est veronese. Il borgo murato, infatti, ha accolto la torcia olimpica di Milano-Cortina 2026, nelle sue tappe finali prima dell'arrivo a Milano per l'accensione del mitologico braciere. La perla dell'est veronese è stata scelta come una delle location rappresentative del paesaggio tipico italiano, sfondo ideale per far conoscere a tutto il mondo, attraverso il viaggio della fiamma, le ricchezze culturali del Belpaese. Come spiega il sindaco di Soave e consigliere regionale Matteo Pressi: «per alcune località, tra le quali la nostra, il comitato organizzatore ha scelto di effettuare delle deviazioni rispetto al tragitto più diretto, entrando nei centri storici, proprio allo scopo di permettere alla RAI di realizzare immagini particolarmente suggestive». E così, alle 15.20 puntuali, i tedofori hanno dato il via alla simbolica maratona, attraversando, fiaccola alla mano, viale della Vittoria, il principale accesso della perla dell'est veronese. Da lì, la fiamma ha attraversato Porta Verona, luogo simbolo e principale ingresso alla cinta muraria medievale, che apre la strada a via Roma e via Camuzzoni. Proprio

in via Camuzzoni, davanti al municipio soavese, è terminata la staffetta. Come spiega il sindaco, «nel cortile municipale è stato allestito un piccolo momento di festa, aperto a tutta la cittadinanza e a tutte le persone che sono accorse a Soave per assistere a questo momento storico». Un evento irripetibile, che ha consentito a centinaia di persone di vivere da vicino lo spirito olimpico, divenendo in qualche modo testimoni diretti dello svolgimento di una kermesse di rilevanza planetaria. Spirito olimpico olimpico che effettivamente si è respirato a pieni polmoni a Soave, che si è fatta trovare vestita a festa, all'arrivo della carovana della fiaccola, con numerosi addobbi e altri elementi a tema posizionati negli angoli più suggestivi del borgo per impreziosire i luoghi attraversati dalla fiaccola. «Il nostro obiettivo è stato quello di creare un'atmosfera coinvolgente e allo stesso tempo valorizzare la bellezza del nostro borgo, data anche l'ampia copertura mediatica, sia a livello televisivo che di carta stampata e web, di cui il viaggio della fiaccola ha goduto» - precisa Pressi. Prosegue quindi la serie di grandi eventi legati allo sport ospitati a Soave, dopo il passaggio del Giro d'Italia dello scorso maggio e l'attesissimo arrivo, il prossimo 19 giugno, della Mille Miglia.

PRATICHE AMMINISTRATIVE. Le statistiche premiano Soave

Primato soavese, comune virtuoso

Si sa, rendere più veloci le pratiche e tagliare la burocrazia è uno degli slogan più frequenti nell'ambito della pubblica amministrazione. Tuttavia, un Comune dell'est veronese, atti e dati alla mano, è riuscito in questa piccola grande impresa. Stiamo parlando di Soave, la perla dell'est veronese, dove da qualche giorno sono state rese note le statistiche 2025 delle pratiche di accesso agli atti dell'ufficio tecnico: il procedimento preliminare che consente poi, a ruota, di ottenere permessi, licenze, sanatorie e ogni altro provvedimento connesso alla sfera urbanistico-edilizia. Ebbene, nel corso del 2025, i tempi di attesa per ottenere documenti e certificazioni dall'ente sono diminuiti del 75%, azzerando tutto l'arretrato e centrando l'obiettivo del 100% di richieste evase entro i termini di legge. Un risultato che consente al Comune murato di voltare pagina rispetto al triennio precedente, nel quale i tempi di attesa, spesso, superavano del doppio quelli massimi previsti dalla legge. Come spiega il sindaco Matteo Pressi, «all'insediamento della nuova amministrazione comunale abbiamo ereditato oltre 170 pratiche inevase nei tempi previsti dalla normativa. Proprio negli anni nei quali, complice la necessità dei cittadini di reperire i documenti necessari alla richiesta dei bonus edilizi, le richieste si moltiplicavano di mese in mese». Da qui la scelta del Comune di avviare una forte digitalizzazione del servizio, puntando anche sulla riqualificazione del personale. Grazie all'aggiornamento dei funzio-



nari e al soccorso della tecnologia, ora il piccolo borgo medievale risulta essere tra i più performanti dell'intera provincia. Ma non è finita qui. Infatti, a partire da gennaio 2026, il Comune ha nuovamente ottenuto l'autorizzazione a rilasciare autonomamente le autorizzazioni paesaggistiche necessarie per eseguire gli interventi di ristrutturazione, sanatoria e nuova edificazione. Come spiega Pressi - e consigliere regionale della Lega - Matteo Pressi, «anche in questo caso i cittadini godranno di un beneficio concreto. Questa miglioria accorcia i tempi del procedimento, bypassando la Provincia, che passeranno da 220 giorni a circa 90: un vantaggio pratico per famiglie, tecnici e imprese». Una storia, quella di Soave, che dimostra che, in fondo, tagliare qualche lungaggine burocratica non è poi impossibile.

Il ritardo dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione è un annoso problema al quale il legislatore ha più volte cercato di porre rimedio. Un tema all'attenzione della Corte dei conti del Veneto, che all'inizio di gennaio ha pubblicato un'analisi sui tempi di pagamento dei Comuni della Regione, ricco di dati di particolare interesse. Tra questi, spicca il report relativo al Comune di Soave. Il piccolo borgo murato dell'est veronese, infatti, è risultato essere tra i più virtuosi della propria categoria dimensionale, pagando i propri fornitori in tempi ben più rapidi rispetto a quelli prescritti dalla legge. L'amministrazione soavese, infatti, ha liquidato nel 2025 fatture (circa un migliaio) per un importo totale di 3.489.994,64 euro, con un tempo medio di 21.7 giorni, con un anticipo quindi di circa 13 giorni sui tempi di legge, una rapidità che colloca Soave al disopra della media regionale.

SOAVE ATTENDE LA 1000 MIGLIA

Il rombo dei motori della 1000 Miglia abbraccia la storia millenaria di uno dei borghi più belli d'Italia. Soave diventa protagonista della prima tappa della 44ª edizione della rievocazione della corsa più famosa. Il passaggio inedito attraverso Soave, che arricchisce ulteriormente il primo giorno di questo evento atteso con entusiasmo ogni anno da centinaia di veronesi, nasce dalla stretta sinergia tra l'Automobile Club Verona e l'Automobile Club di Brescia con la collaborazione del Comune di Soave. L'appuntamento è per la prossima primavera, martedì 9 giugno. Dopo la partenza da Brescia, le vetture storiche entreranno a Soave attraverso Porta Verona intorno alle ore 16.00, precedute alle 15.00 dai tributi Supercars e Ferrari che come sempre apriranno la carovana. Inizierà così un percorso completamente immerso nella cittadina fortificata: da Porta Verona a Corso Vittorio Emanuele fino alla Porta Nord, per poi proseguire in vicolo Torricella verso Porta Aquila e



l'area municipale, con il passaggio davanti al Comune e al Palazzo di Giustizia. La carovana attraverserà quindi Via Camuzzoni, Via Mattielli e uscirà da Porta Vicenza nel Borgo Covergnino, dove sarà allestito il controllo a timbro, fulcro del passaggio e occasione per il pubblico di vedere da vicino le vetture. L'uscita attraverso Via San Lorenzo indirizzerà poi le auto verso Padova, sede finale della prima frazione dell'evento. «Siamo certi che il passaggio della 1000 Miglia 2026 a Soave sarà uno degli appuntamenti più emozionanti della primavera 2026, un perfetto connubio tra bellezza architettonica, tradizione motoristica ed heritage automotive» - anticipa il presidente di ACI Verona Adriano Baso, ringraziando il Comune di Soave per la disponibilità e la collaborazione. «La 1000 Miglia è una storia che appartiene a tutti noi: un viaggio che nasce a Brescia ma parla al mondo. Il passaggio per la prima volta nel centro di Soave rappresenta una nuova opportunità per celebrare la bellezza della nostra terra, la forza delle nostre istituzioni e la passione inesauribile che, da quasi un secolo, rende unica la Corsa più bella del mondo» - aggiunge la presidente di 1000 Miglia srl Beatrice Saottini. «È con grande orgoglio e gioia che accogliamo l'annuncio del passaggio della 1000 Miglia 2026 sul nostro territorio. I ruggenti motori delle auto d'epoca sfileranno tra i nostri monumenti, il Castello Scaligero e, soprattutto, attraverso le Colline Vitate del Soave, riconosciute come Patrimonio Agricolo di Importanza Mondiale (GIAHS) dalla FAO. Questa visibilità globale è l'occasione perfetta per celebrare e promuovere il nostro prodotto di punta, il Soave Classico DOCG» - è intervenuto il sindaco di Soave Matteo Pressi.

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

Nuovo anno, nuovo equilibrio: l'importanza di prendersi cura di sé partendo dalla postura

L'inizio di un nuovo anno porta con sé un'energia particolare: è il momento dei buoni propositi, del desiderio di cambiamento e di una rinnovata attenzione verso il proprio benessere. Spesso, però, questi intenti restano legati a obiettivi esterni - dimagrire, essere più produttivi, fare di più - dimenticando un aspetto fondamentale: prendersi cura di sé in modo consapevole, profondo e sostenibile. Sul vero benessere nasce dall'ascolto del corpo e uno dei primi linguaggi attraverso cui il corpo comunica è la postura. Il nostro corpo ci racconta come stiamo! La postura non è solo una questione estetica. E' il risultato di abitudini quotidiane, stati emotivi, livelli di stress, e qualità del movimento. Spalle chiuse, testa proiettata in avanti, rigidità lombare o cervicale sono spesso segnali divisa sedentaria, uso prolungato di dispositivi digitali, tensioni emotive non elaborate, respirazione superficiale, mancanza di movimento consapevole. Una postura scorretta, se mantenuta nel tempo, può favorire dolori cronici, affaticamento, mal di testa, difficoltà respiratorie e una sensazione generale di pesantezza fisica e mentale. Prendersi cura della postura significa quindi prendersi cura di tutto il sistema corporeo. Gennaio è il momento ideale per ripartire da basi solide, introducendo piccole abitudini che nel tempo possono fare una grande differenza. Non servono cambiamenti drastici, ma continuità ascolto. Qui di seguito qualche consiglio pratico per migliorare postura e benessere:

1- inizia dalla respirazione: dedica ogni giorno qualche minuto alla respirazione lenta e profonda. Inspirare espandendo il torace e l'addome aiuta a rilassare le tensioni a sostenere una postura più naturale.

2- fai pause attive durante la giornata: se lavori seduta o in piedi per molte



Chiara Turri

ore, alzati, muoviti, ruota le spalle, mobilizza la colonna. Anche 3/5 minuti ogni ora possono prevenire rigidità e dolori.

3. Cura l'allineamento nelle attività quotidiane: osserva come stai seduto, come cammini, come sollevi pesi. Piccoli aggiustamenti ripetuti nel tempo educano il corpo a muoversi meglio.

4- scegli un movimento consapevole : attività come Pilates, yoga, ginnastica postulare aiutano a rinforzare la muscolatura profonda, migliorando flessibilità e sviluppare una maggiore consapevolezza postulare, senza stressare e infiammare il corpo.

5- crea una routine quotidiana di esercizi consigliata da esperti del movimento: rivolgerti ad un professionista qualificato ti permetterà di valutare le tue esigenze individuali, le eventuali limitazioni e gli obiettivi personali. Ricorda, la costanza è il punto chiave. Nel nuovo anno regalati questo spazio quotidiano di movimento consapevole. Un gesto semplice ma potente. Il benessere non è una meta lontana, ma una pratica quotidiana fatta di ascolto, movimento e attenzione. E ogni buon inizio parte sempre da qui: da noi stessi. Buon anno a tutti!

A cura di Maddalena Bressan, Ostetrica Libera Professionista

Il bello di fare l'ostetrica

Il bello di fare l'Ostetrica per me sta anche nella parte educativa. Innanzitutto il percorso di formazione universitaria per diventare ostetrica e gli approfondimenti post-laurea mi hanno permesso di conoscere meglio me stessa, di prendere maggiormente confidenza con il mio corpo e il suo funzionamento. E in secondo luogo questa conoscenza è diventata una ricchezza che condivido con adolescenti, donne in cerca di una gravidanza, in gravidanza, donna post-parto, donne che non intendono diventare madri, donne in menopausa: DONNE nelle loro diverse scelte di vita. Stando con le donne ho imparato che la conoscenza di sé non dipende affatto dall'età o dall'aver avuto o meno figli ma dalle possibilità di accesso

avute a fonti informative o ambiti che promuovono questa consapevolezza (ancora molto tabù). Alla base della contraccezione a mio avviso una conoscenza di come 'funzioniamo internamente' è doverosa per aiutarci a fare la scelta giusta nel grandissimo ventaglio di possibilità disponibili oggi. E sicuramente conoscerci da questo punto di vista ci porta a fare meno scivolate impreviste. Tipo in allattamento il fatto che non ci sia il mestruo non dice che siamo protette, infatti siamo potenzialmente fertili. Idem per chi si trova in transizione menopausale: qui le mestruazioni possono non presentarsi per mesi e poi ricomparire dal nulla. Possiamo dire di essere in menopausa a posteriori,

cioè quando guardandoci indietro è trascorso un anno di mancate mestruazioni. Nel frattempo rimane una residua fertilità. Se invece siamo in età fertile e cerchiamo una gravidanza, metterci in ascolto dei cambiamenti del nostro corpo nel corso del mese ci aiuterà ad individuare quali sono i nostri giorni fertili. Cosa osserviamo? In primis il muco cervicale sugli slip: colore, densità, abbondanza. Ora non spendo altre parole, non voglio che questa resti solo una lettura, ma che diventi lo stimolo per iniziare a leggere il vostro corpo. Quindi vi invito a porvi in osservazione di queste perdite, ad appuntare ciò che notate su un diario...e ci ritroviamo il prossimo mese con tutte le risposte del caso.

UNA DONNA AL MESE - a cura di Claudio Gasparini

FEDERICA ZANETTI

Vive i suoi 50 anni carichi di vita e curiosità a Valgatarra in Valpolicella ma è nata a Verona in una famiglia di contadini numerosa. Il papà lavorava nella campagna che circonda Villa Are dove Federica ha trascorso la sua infanzia. Fantasticava, immaginava di trovare cose nuove, la natura l'affascinava e cresceva la sua fantasia. Inizia un percorso scolastico per approfondire la passione per la pittura. Dal Liceo Artistico a Verona all'Accademia di Venezia. «Una bellissima esperienza, importante dove ho potuto sperimentare nuove tecniche e confrontarmi anche con ragazzi studenti che venivano dall'estero». Amplia la visione ampia dell'arte pittorica conoscendo altri artisti in particolare dell'Associazione culturale di Verona, la Macia de Color della quale è socia da 21 anni. Ha partecipato a mostre collettive e personali condividendo e osservando quanto il rapporto tra artista e pubblico sia coinvolgente e non a senso unico. Per Federica l'arte è stata in parte una vera e propria cura personale, una rinascita, un ritrovare sé stessa. «Spesso mi rifugio in un mondo parallelo come amo definirlo, quel particolare momento dove il mondo resta fuori e si riesce a rigenerare la nostra mente e nutrire una forma d'amore per l'arte». Non vive di arte ma è riuscita negli anni a mantene-



re spazio e tempo per concorsi, mostre personali, per laboratori creativi per bambini sotto agli ulivi in mezzo sempre alla natura, ad un cielo aperto perché «così identifico il sapore della semplicità e della bellezza dell'arte immersa in altrettanta bellezza». Le prime opere erano scure ma con il tempo la tavolozza si è schiarita, si è vivacizzata, «ho preso coscienza di quanto fosse una porta importante del mio io il colore e così ho realizzato nel tempo opere con colori molto accesi attraverso uno strumento particolare, la spatola che oggi mi gratifica molto». Amando la vita ricerca sempre luce e colore e per questa forma coloristica ha sempre avuto grandi soddisfazioni. «Colpisce e gratifica quando la gente esce da una mia mostra personale trovando positiva e allegra l'esposizione, capace di rievocare ricordi e percezioni di visioni. L'immaginazione e la leggerezza devono regalare motivo di ritorno al bello, al sentire

accanto alla natura e a non smettere mai di regalarci un sogno». In una vita piena di significato Federica trova lo spazio anche per gli hobby, il teatro, «un altro mondo dove c'è grande creatività e una grande capacità di espressione legata al corpo, alla voce, alle scenografie» e la montagna dove tutto il suo essere, vivace, carico di energia si riposa. L'affascina il colore che assume sfaccettature diverse in base alla luce che colpisce l'interno dei boschi dove cammina. Qui si perde con il pensiero e si nutre di nuove ispirazioni. Fin da piccolina la montagna ha avuto un ruolo importante nella sua vita. «Ero una bambina solitaria e nei boschi entravo in un mondo magico che porto ancora con me e a cui con rinuncio. Sono aperta al mondo, mi piace stare in mezzo alla gente, osservarla, dialogare ma c'è un'altra Federica che ama anche ricavarci questi spazi intimi legati sempre alla natura, lì sono nata e non posso che amarla».

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciacolet.it

Gnocchi con verdure e pecorino

Una preparazione davvero golosa a base di gnocchi che possono essere acquistati pronti ed arricchiti con questo sughetto invitante o meglio ancora preparati da voi. Direi che si tratta di un piatto unico con abbondante verdura e un aspetto cremoso determinato da un po' di farina e latte per avvolgere tutti gli ingredienti che lo compongono. La porzione di gnocchi di solito consigliata è di 25 a persona, una patata grande è sufficiente per una persona.

Ingredienti per quattro persone:

4 grosse patate lessate e schiacciate
150 g circa di farina
una presa di sale

OPPURE:

500 g di gnocchi pronti
500 g di broccoletti verdi spadellati con aglio e acciughe
3 zucchine tagliate a julienne (la parte della grattugia con i fori più grandi)
olio e.v.o., farina e latte q.b.
sale e pepe

paprika dolce
pecorino grattugiato

Preparazione:

Preparare gli gnocchi (da cuocere quando la verdura sarà pronta) con la farina necessaria ed in modo tradizionale. Io suggerisco di provare a cuocerne qualcuno prima di completare l'impasto: se saliranno senza rompersi e con una adeguata consistenza è cosa fatta! Spezzettare i broccoletti e tenerli da parte. Rosolare con olio la julienne di zucchine, spolverare di farina, mescolare e unire il latte nella quantità necessaria ad ottenere un composto cremoso che andrà poi a raccogliere tutti gli ingredienti. Riunire tutte le verdure in una grande padella e controllare la sapidità. Cuocere gli gnocchi e sollevarli con la schiumarola, scolare e mettere nella padella con le verdure, mescolare delicatamente ed impiattare. Completare con paprika dolce e pecorino grattugiato. Servire!

Cultura



a cura di Lino Venturini

LETTO PER VOI

Bruno Fasani, Il cane che parlò all'uomo, Editore Tau, 2025, 200 p., 19,80€

Al centro del romanzo c'è Luca, un uomo reale che, come può accadere a tutti noi, ad un certo punto della sua vita ha smarrito le sue certezze basate sul successo, sulla prestanza ed efficienza fisica. Vive solo, la moglie non c'è più, il figlio vive lontano da casa e lui deve fare i conti con l'età che avanza e con le sue fragilità a cominciare da quelle interiori. È in questa situazione che trova un cane abbandonato, con un orecchio su e l'altro giù, che si muove smarrito tra l'indifferenza del mondo. Quando i loro sguardi si incrociano, qualcosa cambia. Inizia così un viaggio straordinario, dove la solitudine si trasforma in compagnia e l'ascolto silenzioso diventa linguaggio dell'anima. Attraverso il suo comportamento di animale umile e paziente, il cane gli suggerisce cosa significa amare incondizionatamente. Le attenzioni che il cane richiede sono anche il motivo per cui comincia a guardare dentro di sé, facendo diventare le sue riflessioni un'occasione di crescita personale perché "tutti abbiamo bisogno di qualcuno che ci aiuti a trovare la nostra montagna". Il romanzo è ambientato in Piemonte ed è ispirato alla vera storia del biellese Luca Pieri che ha vissuto l'esperienza di come abbiamo bisogno, per crescere nella capacità di amare, degli altri e a volte anche di un cane come "Bacco", capace di parlare al nostro cuore solo con lo sguardo. "Un romanzo che graffia e consola, una favola moderna, tenera e implacabile, sulla fragilità, sull'amore che salva e sul mistero che ci abita, che mette in crisi le nostre certezze e accende la voce di chi, come un cane, ama senza condizioni". L'autore, mons. Bruno Fasani, è un sacerdote della Diocesi di Verona che ricopre vari incarichi tra cui quello di Prefetto della Biblioteca Capitolare. Giornalista professionista, direttore e collaboratore di numerose testate, nonché opinionista televisivo, ha al suo attivo la pubblicazione di alcuni saggi, Il bene del fare, La lama di Amos, Il cappello sull'acqua, Il viaggio di Giona, Giuseppe Carraro e di un romanzo, "Quel prete è da fucilare" che narra la storia di suo zio don Antonio, prete eroico della resistenza cattolica veronese, ma anche di suo padre, di sua madre e del territorio della Lessinia, in un terribile autunno del 1944.

LINGUA E CIVILTÀ

In uno studio/ricerca del 2023, 700 partecipanti, in quattro gruppi, presero parte a un esperimento sul "vivere bene". A un gruppo è stato chiesto di essere gentile con sé stesso, al secondo di essere aperto e socievole, al terzo l'impegno in attività come l'arte e la musica e al quarto di impegnarsi in atti di gentilezza verso gli altri. Dopo due settimane di monitoraggio, i ricercatori scoprirono che in termini di "vivere bene", sebbene la cura di sé, la socializzazione e l'arte suscitassero sentimenti positivi, non potevano eguagliare il calore umano che si provava nell'aiuto e nella gentilezza verso gli altri. Un altro studio del Journal of Social Psychology notava come le persone che compivano atti di gentilezza, ogni giorno per sette giorni, sperimentavano un aumento significativo della loro felicità. La gentilezza, infatti, non porta benefici solo a chi la riceve perché, paradossalmente, è proprio questa generosità disinteressata che arricchisce chi dona. Prove scientifiche dimostrano che gli atti altruistici arricchiscono chi li dona, emotivamente, fisicamente e persino a livello cellulare, fino al cambiamento del DNA. Sì, essere gentili fa molto bene alla salute, sia fisica che mentale, perché stimola il rilascio di ormoni del benessere come ossitocina, serotonina e dopamina, riduce lo stress e il cortisolo, abbassa la pressione sanguigna, migliora l'autostima, rinforza il sistema immunitario e può persino allungare la vita, agendo come una vera e propria "medicina naturale" preventiva. Cogliamo l'attimo e siamo gentili. La gentilezza è un bisogno umano fondamentale, è l'intenzione consapevole di promuovere il benessere degli altri senza perseguire motivazioni egoistiche. Inoltre, quando le persone osservano altre persone compiere atti di gentilezza, nel cervello di chi li osserva si innesca un meccanismo che li porta a imitare quella gentilezza, diventando a loro volta più amichevoli. Quando una persona agisce con generosità, ispira altri a fare altrettanto. Si può iniziare anche in piccolo: "Ogni volta che entri da una porta, controlla se qualcuno stia arrivando e tieni la porta aperta; se vedi spazzatura per terra, raccoglila." A lungo termine la vita sarà molto migliore. E Dio solo sa quanto ne abbiamo bisogno in questo mondo...

AGENDA LETTERARIA

Ricorrono 150 anni dalla nascita di Jack London (San Francisco, 12 gennaio 1876 – Glen Ellen, 22 novembre 1916) scrittore, giornalista e drammaturgo statunitense, noto per romanzi come Il richiamo della foresta, Zanna Bianca, Il tallone di ferro, Il vagabondo delle stelle, Il lupo dei mari, La peste scarlatta. Figlio naturale di un astrologo ambulante irlandese, venne cresciuto dalla madre, Flora Wellman e da un contadino vedovo, John London, che la sposò otto mesi dopo la sua nascita. Da ragazzo frequentava compagnie poco raccomandabili, come ladri e contrabbandieri, e in gioventù venne mandato in diversi centri di rieducazione. A diciotto anni aderì al socialismo battendosi in difesa delle fasce deboli della società. In seguito si diede al vagabondaggio, di cui tenne un diario, trasformato poi nel romanzo The Road. A vent'anni si iscrisse alla Berkeley University dedicandosi a un'intensa e varia attività politica. L'anno successivo lasciò l'università per problemi finanziari e si unì ai ricercatori d'oro incappando in avventure e disavventure d'ogni tipo che saranno fonte di molti suoi scritti. Tornato a San Francisco, povero come era partito, si dedicò alla scrittura. Il successo come scrittore, giornalista e inviato speciale giunse all'inizio del XX secolo. Scrisse oltre 50 libri. È del 1903 la pubblicazione de Il richiamo della foresta che vendette 6 milioni e 500 mila copie solo in lingua inglese. Nel 1904 fu inviato come corrispondente nella guerra russo-giapponese, nel 1908 pubblicò Il tallone di ferro, romanzo fantapolitico che immagina la presa del potere da parte di una ristretta oligarchia dittatoriale, nel 1909 uscì Martin Eden, una sorta di libera autobiografia, con grande successo di pubblico. Il 22 novembre 1916 venne trovato cadavere nel suo ranch a causa di un'overdose di antidolorifici. Al momento della sua morte erano in fase avanzata la sifilide, una malattia renale, la piorrea, la gotta e l'alcolismo per cui assumeva molti antidolorifici tra cui morfina e oppio. Il suo schema fisso era: prima vivere, poi scrivere, poi tornare a vivere per scrivere ancora. Raccontando la povertà diventò ricco, descrivendo gli ultimi acquisti fama. La sua opera, ricca di ritmo e passione, esplora il conflitto tra natura e civiltà, offrendo storie indimenticabili.

CON NOI AL CINEMA

a cura di Marco Cattazzo

LA GRAZIA

Regia: Paolo Sorrentino. Attori: Toni Servillo, Anna Ferzetti, Orlando Cinque, Massimo Venturiello. Genere: Drammatico. Durata: 2h11m. Uscita: 5 gennaio Paese: Italia.

Una curiosità:

Il film ha debuttato come film d'apertura all'82ª Mostra del Cinema di Venezia, dove Toni Servillo ha vinto la Coppa Volpi come miglior attore per la sua interpretazione del protagonista.

L'Anteprima: In La Grazia, Paolo Sorrentino ci presenta Mariano De Santis, un Presidente della Repubblica italiana ormai giunto alla fine del suo mandato, alle prese con alcuni dei più difficili dilemmi della sua carriera pubblica e personale. Vedovo e profondamente cattolico, De Santis deve decidere su richieste di grazia che mettono a confronto le sue

convinzioni con questioni etiche complesse, come l'eutanasia e il perdono per chi ha commesso un omicidio in circostanze attenuanti. Il film si muove tra riflessioni profonde e tensioni emotive, mostrando un uomo di potere che si confronta con sentimenti, rimpianti e responsabilità morali mentre affronta gli ultimi giorni del suo incarico.

Il Regista:

"Con La Grazia volevo raccontare la solitudine e la complessità di chi porta sulle spalle il peso delle scelte più difficili". Buona visione!



'LIBRI DI CASA NOSTRA'

a cura di Gianfranco Iovino

Antonio Mirco Brugnoli vive in Valpolicella da oltre 50 anni ed è un grande appassionato di vino e cucina, da invogliarlo a pubblicare una vera e propria guida enogastronomica, che prende il titolo di: LA GUIDA (Edizioni Scripta 2025) per condurci in un viaggio narrativo nel quale vengono esaltati cibi e vini di gran pregio. Curiosità dell'opera è nello pseudonimo utilizzato da Brugnoli, che ha scelto Artemio Molinara come nome di fantasia, per onorare il 'Molinara', che è un'eccellente uva del territorio valpolicese, e Artemio a ricordo del contadino nel film 'ragazzo di campagna' interpretato da Renato Pozzetto, oltre al richiamo alla dea Artemide, protettrice dei boschi e la natura degli animali selvatici. Alla domanda di come nasce la sua GUIDA, l'autore ci riferisce che: «Tutto parte da un percorso iniziato nel 2005 per la mia grande passione per tutto ciò che fa riferimento alla terra, la cucina e i frutti che ci dona, oltre che il desiderio di volermi cimentare nell'arte della scrittura, per me che sono sempre stato abituato professionalmente a gestire solo fatturati, numeri e persone». LA GUIDA, presentato per la prima volta nella tarda primavera del 2025, con il club delle Accanite Lettrici, presso il Red Zone Art Bar di San Giorgio di Valpolicella, è una sorta di saggio che evidenzia e risalta la bellezza dei luoghi che ci circondano e, che troppo spesso, non meritiamo per la poca attenzione che gli riserviamo. «Credo che possa essere interessante per coloro che amano il buon cibo e il vino pregiato, - racconta l'autore - leggere LA GUIDA, che consiglio anche a quanti vogliono cimentarsi a scoprire come un racconto di fantasia possa essere letto tutto d'un fiato, grazie ad un'introduzione con la quale suggerisco vari modi di lettura molto interessanti e curiosi».

Consiglia la lettura de LA GUIDA, perché?

«Lo ritengo un percorso enogastronomico che può essere d'aiuto per i lettori alla ricerca di interessanti abbinamenti, sia di cibo, che di buon vino, oltre che paesaggistico. Ma il mio libro racconta anche delle debolezze dell'essere umano, i suoi slanci di generosità, e il suo lato più oscuro, che spesso trasforma l'animo».

Un viaggio narrativo alla scoperta di quanto sa offrire, preservare e donare la natura e tutto ciò che ci è stato permesso grazie a lei?

«Esattamente. Un viaggio tra colline, valle e il lago, alla scoperta di vigneti. Ma si riflette anche sulla vertiginosa crescita economica e le modificazioni del paesaggio che ne derivano da esse. Oltre che le speculazioni attorno al vino e all'incredibile business che ne scaturisce. Si racconta dello stravolgimento della vita di vecchi borghi immersi nella natura, la compiacenza della politica e l'arrivismo dei potentati».

Un vero e proprio racconto, immerso in un territorio senza nome, ma dai contorni paesaggistici e vinicoli ben definiti e riconoscibilissimi, che tutti i lettori de L'Altro Giornale sapranno sicuramente distinguere.

LA GUIDA di Artemio Molinara – Scripta Edizioni – Pag. 64 - €. 10.00



DAL CALCIO ALLA MASCHERA. Karim Grigoli è stato eletto Papà del Gnoco 2026

Da Mister carismatico a Re del Carnevale

Servizi di Roberto Pintore

C'è un connubio tra il glorioso San Zeno e il Papà del Gnoco. Due suoi allenatori che poi hanno deciso di percorrere strade diverse hanno fatto parte della società del compianto presidente Gianfranco Casale. Stiamo parlando del nuovo Papà del Gnoco, il carismatico mister Karim Grigoli e Piergiorgio Troccoli che allena quest'anno la Nuova Cometa in Seconda categoria. Due modi di allenare diversi ma uniti dalla stessa grinta e voglia di conquistare nuove soddisfazioni sportive. Quest'anno Karim si è preso una piccola pausa dal football dei dilettanti dopo la parentesi targata 2024-2025 alla guida del Rivoli, mentre Piergiorgio sta facendo di tutto per portare alla salvezza la Nuova Cometa in Seconda categoria. La grinta e la simpatia che mettono quando indossano le due maschere del Carnevale veronese è risaputa. Karim da poco nominato Papà del Gnoco detto "El Mister" nell'ultima elezione ha battuto con 2353 preferenze il rivale Emanuel Toma detto "El Becar" con 2057 voti. «Il calcio è sempre importante

nella mia vita - racconta Karim Grigoli -. Allenare mi piace molto e mi regala sempre tanta adrenalina. Una palestra di vita per il sottoscritto e per i miei ragazzi. Divertirsi ma con tanta fame di vittorie in campo. Ma non può mancare anche lo spirito di sacrificio, durante gli allenamenti e una dose fortissima di sano entusiasmo. Lo stesso entusiasmo che sto vivendo da pochi giorni, ricoprendo l'incarico di Papà del Gnoco. Una fortissima passione per questo simpatico ruolo del 'Sire' e per mettersi la tuta e le scarpette per correre ad allenare». Il compito del Papà del Gnoco è portare sorrisi a chi soffre, elargire pacche sulle spalle e carezze nelle case di riposo e negli ospedali. Dai più piccoli ai grandi, di qualsiasi età». Ma quanto ti vedremo nuovamente in panca? «Appena toglierò i vestiti del Papà del Gnoco - continua scherzando Karim - da settembre di quest'anno voglio tornare a respirare aria di calcio dilettantistico. Aspetto una nuova chiamata se mi vogliono ancora - ride divertito». San Zeno che ha dato al Carnevale oltre a Karim Grigoli e Piergiorgio Troccoli, anche il simpatico



dirigente del San Zeno 1919 Andrea Bastianelli detto 'El Bisteca' che è stato il 491esimo Papà del Gnoco. Ricordiamo che il Papà del Gnoco viene rappresentato come una persona anziana, con una lunga barba bianca, vestito di broccato nocciola e mantello, con una tuba rossa a cui sono attaccati dei sonagli, cappello e scarpe di pelle bianca. E' considerato il re del Bacanal del Gnoco ha come scettro una grande forchetta dorata, in cui è infilzato un gnocco di patata. Si muove a cavallo di una mula insieme ai suoi servitori i 'gobeti e macaroni' e dispensa caramelle per i bambini e porzioni di gnocchi per gli adulti. Una maschera nata a metà del

XVI secolo nell'antico quartiere di San Zeno di Verona nella zona dove si trova la famosa basilica. Durante la domenica di elezione chiunque può partecipare alla votazione, ottenendo come ricompensa un delizioso piatto di gnocchi al pomodoro. Infine per simpatia col carnevale veronese, gli abitanti di Castel Goffredo (Mantova) festeggiano il loro carnevale con il Re del Gnoco, maschera creata nel 1872.

PIANETA DILETTANTI: UN'INCHIESTA

Recentemente Antonio Arena classe 2009 ha gonfiato la rete al suo esordio con la maglia della Roma in serie A, nel match di Coppa Italia. Sedicenne dal talento puro che ricorda per estro e movenze il celebre attaccante ex Milan Pippo Inzaghi. Nel pianeta dilettanti abbiamo chiesto agli addetti ai lavori se avrebbero il coraggio di far esordire in prima squadra un giovanissimo 16enne. La risposta è stata unanime da parte degli allenatori interpellati che tutti si sono detti positivi sulla cosa, affermando che se si è bravi nel calcio non conta troppo l'età. «Ritengo che i giovani siano una fortuna e una grande risorsa - dice Maicol Sambenini tecnico dell'Olimpica Dossobuono di Promozione. In questo momento abbiamo tanti giovani in prima squadra: metà sono fuori quota e mi stanno regalando in campo delle grosse soddisfazioni. Non sono mai stato troppo favorevole all'obbligo dei giovani nella distinta domenicale imposto dalla FIGC. Questa roba, a mio parere, ha vita breve. Invece nuove regole ed un piano articolato potrebbe dare, a breve, dei buoni frutti». Gli fa eco mister Alberto Cipriani che guida il Bussolengo in Prima categoria: «Dipende dall'ambiente e volontà della società di appartenenza dei ragazzi. I giovani, a mio giudizio, devono avere l'occasione di esprimersi e giocare, se vogliamo crescere nel mondo del calcio dei dilettanti. Scelte mirate e lungimiranza fanno il resto». Continua Gianni Pierno, ex tecnico del Parona: «Bisognerebbe dare un bel premio a chi mette in campo i giovani calciatori. Purtroppo entrano in gioco, diversi fattori variabili. A volte si preferiscono giocatori più esperti che possono dare più sostanza. Io sono molto favorevole a lanciare nuove leve. Possono con il loro entusiasmo e velocità, cambiare il volto alle partite». Chiude Giuseppe Bozzini ex Caselle e Alpo Lepanto: «Non c'è futuro nei dilettanti se non si investe sui giovani. Facciamolo giocare senza paura».



CALCIO Fornari e il suo Bussolengo

E' una squadra giovane il Bussolengo di mister Alberto Cipriani, impegnato a portare in cascina la permanenza in prima categoria girone A. Al suo interno si sta facendo notare Simone Fornari, classe 2002, attaccante di razza che fa della velocità e astuzia nell'occupare spazi in area di rigore il suo credo. Intraprendenza agonistica e idee chiare le sue, per regalare nuove soddisfazioni in questa stagione 2025-26 al direttore sportivo Renzo Bendazzoli detto il Nero. In campionato si sta facendo notare a suon di gol finora ne ha messi a bersaglio già tre. «Sono arrivato a novembre dall'anno scorso dal Peschiera - dice Simone Fornari - per iniziare un nuovo percorso in maglia rossoverde. Ho trovato nel Bussolengo del presidente Emilio Montresor, un ambiente compatto e sereno che mi regala tanta tranquillità e mi fa stare sereno. I miei gol sono importanti, ma sempre al servizio della prima squadra». Ma dove può arrivare quest'anno il Bussolengo? «Lontano se crede nei propri mezzi - continua Simone -. Il gruppo è giovane ma ha tanta voglia di mettersi in luce. Siamo in crescita è un dato di fatto, pensiamo una partita alla volta, restando umili e determinati». Peschiera, Scaligera, Olimpia Verona, Fumane e Montebaldina, cinque squadre che hanno tutte le caratteristiche per sognare alla grande. Fornari non si scompone più di tanto e va avanti per la sua strada, senza fare previsioni di sorta. «Ognuna di queste cinque compagini ha le caratteristiche per sognare il salto di categoria - conclude Fornari -. Ma il girone di ritorno è sempre arduo e diverso da quello d'andata. Devi dosare con accuratezza le energie, lavorando sodo in partita ed in allenamento. Non mi sento di dire chi è la squadra più forte. Il nostro girone di campionato è imprevedibile. Ogni partita fa storia a sé. Devi sempre stare sul pezzo e non mollare assolutamente niente».



VALPOALLINCLUSIVE

Nuovo percorso con accesso **illimitato**

SALA PESI

AREA RELAX

SALA CORSI

SOLARIUM

PROVA
GRATUITA

- ✓ 1 ora con Personal Trainer
- ✓ Prova di 1 corso Fitness
- ✓ Consulenza Nutrizionista

RICEVI ORA

📞 348 188 6236



VALPOFITNESS



Via Enrico Bernardi 9, Settimo di Pescantina



Rossetto: la tua idea fissa di RISPARMIO

Alcuni prezzi validi fino all'1 febbraio

coores

CONDISANO CONDIMENTO
DANTE
1 lt



2,99

LEMONSODA LATTINA
33 cl



0,49

VINO CUSTOZA CA'
BRIGIANO DOC
750 ml



1,90

ORO SAIWA CLASSICO
875 g



3,60

PRINGLES ASSORTITE
70 g



0,90

LATTE HEIDI PARZIALMENTE
SCREMATO UHT
1 lt



0,65

CROISSANT FARCITI X6
MELEGATTI
300 g



1,45

GRISSINI FAGOLosi
GRISSINBON
360 g



2,40

TONNO ALL'OLIO DI SEMI
DI GIRASOLE MARYSOL
80 g x 3



1,50

MAIONESE ORIGINALE
HEINZ VASO
480 ml



2,35

TOMATO KETCHUP HEINZ
460 g



1,75

BISCOTTI DA THE FIRENZE
DULCA
400 g



1,50

LINES IDEA SOTTILE,
LIBERTY E ULTRA
Varie taglie



0,94

PANNOLINI PAMPERS SOLE
& LUNA SUPER SCORTA
Varie taglie



11,90

SALVIETTE PAMPERS
BABY-DRY FRESH 70X2



3,89

ACE DETERSIVO LIQUIDO
27 LAVAGGI X2
1350 ml x 2 - Vari tipi



6,90



Inquadra il QR code e resta
sempre aggiornato sugli orari
di tutti i nostri punti vendita.

 **rossetto**